



Angela Esposito

# L'organizzazione della difesa di Roma nel Medioevo

SOCIETÀ ROMANA DI STORIA PATRIA



SOCIETÀ ROMANA  
DI STORIA PATRIA



MISCELLANEA  
DELLA SOCIETÀ ROMANA DI STORIA PATRIA  
XLIV

ANGELA ESPOSITO

L'ORGANIZZAZIONE  
DELLA DIFESA  
DI ROMA NEL MEDIOEVO

ROMA  
PRESSO LA SOCIETÀ  
ALLA BIBLIOTECA VALLICELLIANA

2003



## INTRODUZIONE

Questo lavoro di ricerca che affronta prevalentemente il sistema della difesa all'esterno di Roma, comporta un approccio metodologico che implica l'analisi e la conoscenza del territorio.

Il territorio e più in generale il paesaggio, non è statico ma assume aspetti formali e più concretamente funzionali laddove gli eventi e i fatti descritti dalla storia si legano con esso arricchendolo di contenuti.

Non sempre chi studia e descrive gli avvenimenti storici pone nella giusta considerazione il supporto geografico, sul quale e nel quale le azioni degli uomini si impiantano e si sviluppano.

Le variazioni altimetriche e i luoghi preminenti, i corsi d'acqua, i cambiamenti di clima, le distanze, accompagnano e si intrecciano con gli eventi storici, come pure l'uso del suolo ed il suo modellamento rendono esplicite le attività economiche (agricoltura, pastorizia, silvicoltura, estrazione di minerali e pietrame), le necessità militari, i cambiamenti di proprietà e di gestione, gli insediamenti di comunità e gruppi umani.

Non tener conto di questi aspetti, non certo superficiali né di corollario, rende difficoltosa la lettura dei numerosi testi che affrontano o hanno affrontato la storia dell'alto medioevo, quando essi sono chiusi nel settorialismo della ricerca fine a se stessa.

Si genera così un intreccio di problemi nel quale rischiano di cadere coloro che affrontano gli approfondimenti storici solo in chiave monodisciplinare poiché la storia tratta di un soggetto complesso quale è l'uomo, i suoi conflitti, le sue incertezze, le sue vittorie e i suoi insuccessi e le relazioni con la natura e con lo sviluppo economico e tecnologico.

Quando il campo d'indagine si sposta sul territorio, e in questo caso sull'area al di là delle mura aureliane, l'esclusivo approccio storiografico risulta insufficiente, perché le stesse fonti privilegiano e si confinano nel grande centro di Roma e nei suoi poli interni di attrazione.

Con questo lavoro si è tentato di dare una lettura degli scontri tra egemonie contrapposte, e di illustrare i metodi e le tecniche per difendere o conquistare una città dalla fama indelebile come Roma. Ben sapendo che, se Roma è stato l'obiettivo principale delle guerre, è anche vero che esse hanno investito il suo territorio.

Tutti gli storici hanno parlato delle guerre e degli assedi che la città di Roma ha dovuto sopportare, ma questi attacchi sono avvenuti fuori di essa avendo come teatro il territorio, gli acquedotti, il fiume, la foce del Tevere, i monasteri, i monumenti funerari.

Il perimetro murario voluto da Aureliano e rafforzato da Onorio, ha svolto per secoli un grande ruolo nella difesa della città specializzando e distinguendo le potenzialità e le funzioni difensive delle porte, delle postere, delle retroporte a corte, delle torri, delle merlature e degli stessi manufatti architettonici fisiologicamente innervati nella cinta.

La protezione militare di Roma ha avuto, come punto di partenza, un tipo di difesa allineata lungo il perimetro delle mura aureliane. L'esperienza maturata, dopo la guerra gotica, svoltasi sotto le mura e intorno al caposaldo di castel S. Angelo ed alla maggiore via di accesso alla città, rappresentata dal Tevere, ha successivamente visto nascere ed affermarsi un sistema di difesa nuovo ed esteso sul territorio concentrato su punti tra loro coordinati, distanti dalle mura ed organizzati per la comunicazione a distanza, quale risorsa da impiegare utilmente in caso di aggressione.

Una nuova concezione della difesa del territorio, evolve a partire dal IX secolo, con una serie di punti fortificati di avvistamento lungo le due più importanti, perché navigabili, vie fluviali: il Tevere e l'Aniene.

E da ultimo l'espansione sul territorio dei possedimenti dei nobili romani, genera il ridisegno del paesaggio dell'agro romano, già compreso nel patrimonio di S. Pietro. Il nuovo paesaggio militarizzato è contenuto nella carta disegnata da Eufrosino della Volpaia. Questo primo documento descrittivo dell'assetto territoriale «del paese di Roma» testimonia le preesistenze medievali, ed i ruderi di torri, casali e centri religiosi fortificati che, come i castelli, rappresentano i centri ordinatori della rete di comunicazione tessuta sugli antichi assi viari e sulla nuova viabilità medievale.

Non è più Roma dall'interno delle sue mura ad essere difesa con manufatti fortificati ed azioni militari alle quali partecipano non solo le milizie, ma anche i cittadini ed i contadini. Il sistema difensivo del terri-

torio è evoluto in una nuova organizzazione di tipo stellare, ordinata gerarchicamente e non più finalizzata alla difesa della città, quanto invece al controllo militare dall'esterno, causata dalle lotte egemoniche per il governo di Roma, fino alla fuga del papato ad Avignone ed alla contrazione della città nel residuale tessuto abitato dell'ansa del Tevere.

In questo quadro i punti di forza, alcuni dei quali monograficamente oggetto della presente ricerca, sono rappresentati dalla Città Leonina, a ridosso delle mura aureliane, e nelle immediate vicinanze di Roma, dalla localizzazione dei castelli di Galeria e di Isola (sulla Clodia e la Cassia), dal monastero fortificato di Sant'Agnese sulla Nomentana, dal centro di Laurenziopoli sulla Tiburtina, dal castello dei conti di Tuscolo sull'Appia, dalla cittadella di Giovannipoli lungo la via Ostiense. L'assetto difensivo è completato da un sistema di torri vedetta e da ponti turrati e fortificati che scavalcano l'Aniene lungo le vie Salaria, Nomentana e Tiburtina.

Ne scaturisce un disegno complesso e articolato su cui si pensa possa impiantarsi una approfondita ricerca impiegando il metodo interdisciplinare che ci ha guidato in questo primo percorso sperimentale (\*).

A.E.

\* Un sentito ringraziamento, per i preziosi consigli, va a Letizia Pani Ermini, Rodolfo Buggiani, Piero Alfredo Gianfrotta, Camillo Brunori, ed in particolar modo a Ludovico Gatto.



perdita delle caratteristiche militari, acquistando quelle al servizio della scienza (fig. 58).

La posizione sommitale della torre e la sua forma, rispondono ad una esigenza di controllo visivo e di organizzazione delle difese a tutto campo (360°), come le torri semicilindriche a guardia delle porte della cinta aureliana (figg. 59-60).

### 5. Le difese del settore orientale

Nell'arco di circa 400 anni (dalla seconda metà del IX al XIII secolo), cambia sostanzialmente a Roma il sistema e l'organizzazione delle difese, perché mutano gli obiettivi e le origini degli attacchi e dei pericoli da cui ci si deve difendere.

Agli attacchi che provengono da nemici esterni, la risposta è di tipo aggregato ed esteso, polarizzata attorno ad un soggetto emblematico da difendere. L'organizzazione difensiva, concentrata attorno al Vaticano, in epoca carolingia, ha come punto di riferimento, per la coesione politica e militare, il Sacro Romano Impero.

Si creano così le condizioni di alcune fasi di stabilità, che hanno come protagonisti papi autorevoli e lunghi pontificati quali quello di Leone III (21 anni, dal 795 all'816), Gregorio IV (17 anni, dall'827 all'844) e Leone IV (8 anni, dall'847 all'855).

Se ad ogni pontificato può essere attribuito l'avvio di una specifica politica e poi la sua messa in atto, è conseguente la necessità, per caratterizzare un periodo di stabilità di governo, di un congruo numero di anni.

Invece, se i papi si susseguono in tempi ravvicinati, ne consegue una situazione di precarietà sulla quale si inseriscono i conflitti e le asperità che caratterizzano le lotte per far prevalere una fazione politica rispetto ad un'altra.

Dopo il primo cinquantennio del IX secolo la stabilità tende progressivamente ad affievolirsi<sup>(96)</sup>. La misura di questo mutamento, può essere data dal numero di pontificati per ogni secolo fino al XIII:

<sup>(96)</sup> Si rinvia agli scritti di GREGOROVIVUS, *Storia di Roma* cit., II, pp. 73 sgg.; J. GAY, *Les papes du IX<sup>e</sup> siècle et la chrétienne*, 2 ed., New York 1974; LAPÔTRE, *Etudes sur la Papauté* cit., pp. LXII-476, 555; F. MARAZZI, *Il conflitto fra Leone III Isaurico e il*

2° metà del IX secolo:	13 papi, 1 antipapa;
X secolo:	23 papi, 4 antipapi;
XI secolo:	21 papi, 4 antipapi;
XII secolo:	16 papi, 11 antipapi;
XIII secolo:	17 papi.

Da questo quadro si desume una durata media di 1 papa ogni 4 anni, con la presenza conflittuale degli antipapi. In particolare nel XII secolo il numero di antipapi, quasi equivalente a quello dei papi, indica un periodo di instabilità caratterizzata da forti contrasti tra le famiglie della nobiltà romana.

Questo clima di conflitto continuo, di pericolo per l'integrità fisica dei capi della Chiesa, di intromissione nelle più minute attività gestionali del potere papale da parte di piccoli ed agguerriti gruppi di potere, determina una sempre più insopportabile permanenza a Roma del papato. Esso deciderà il suo trasferimento ad Avignone, agli inizi del XIV secolo<sup>(97)</sup>.

In quattro secoli si assiste alla progressiva disgregazione del potere temporale della Chiesa e di progressiva caduta di credibilità morale e politica del papato, presso il quale tutto era possibile comprare (dalle indulgenze alle cariche ecclesiastiche) e tutto era possibile conseguire per raggiungere il potere, anche con l'omicidio e l'inganno<sup>(98)</sup>.

È chiaro che l'allontanamento dei poteri di aggregazione politica, comporta una riduzione della sicurezza nell'accezione più estesa del termine (quella personale, di gruppo, di famiglia, di territorio posseduto o amministrato) ed a questa riduzione, l'uomo alto medievale tra il X e il XII secolo riduce le difese all'ambito che la storia, gli avvenimenti, il potere centrale, l'appropriazione violenta, gli hanno consegnato.

*papato fra il 725 e il 733 e il definitivo inizio del Medioevo a Roma: un'ipotesi di discussione*, Roma 1993, p. 446; GATTO, *Storia di Roma* cit., pp. 235 sgg.

<sup>(97)</sup> Rinviamo alle pagine di GREGOROVIVUS, *Storia di Roma* cit., IV, pp. 9 sgg.; R. BREBTANO, *Rome before Avignon, a Social History of Thirteenth Century Rome*, Berkeley-Los Angeles 1990; E. DUPRÈ THESEIDER, *I Papi di Avignone e la questione romana*, Firenze 1939; B. GUILLEMAIN, *Il papato di Avignone*, in *Storia della Chiesa*, 11 (1995), pp. 223-280; D. QUAGLIONI, *L'ultimo periodo avignonese e i ritorni a Roma*, *ibid.*, pp. 281-310; R. RUSCONI, *L'Italia senza papa. L'età avignonese e il grande scisma d'occidente*, in *Storia dell'Italia religiosa*, 1993, pp. 427-454; GATTO, *Storia di Roma*, cit., p. 443-445.

<sup>(98)</sup> GREGOROVIVUS, *Storia di Roma* cit., II, p. 311: «Con Benedetto IX il papato toccò il fondo della decadenza morale».

Il sistema difensivo così si frantuma, moltiplicando la presenza di torri e castelli, sia all'interno sia all'esterno della città.

È il caso di due avamposti esterni al perimetro murario che, come vedremo, si fortificano:

- l'uno, il monastero di S. Agnese, che appronta un sistema autodifensivo contro le aggressioni portate da nemici occasionali (come i briganti) o eserciti stranieri che intendono portare le loro scorrerie al di là dell'Aniene, verso l'area, certamente più abitata, racchiusa tra il fiume e le mura aureliane;
- l'altro, Laurenziopoli, in funzione ed in risposta agli attacchi conseguenti al conflitto con il vicino comune di Tivoli (1123-1143)<sup>(99)</sup>, in un momento particolare quale il XII secolo, certamente distante, per tempo e per condizioni storiche, dall'età della stabilità politica e della sicurezza caratterizzanti il periodo che va da Leone III a Leone IV.

Questi due esempi presentano distinti caratteri sotto il profilo dell'efficienza difensiva (vedi tav. 3 dopo fig. 60).

Il primo (monastero di S. Agnese), inserito in una rete di relazioni vive centrate su una vedetta posta sulla sommità del Monte delle Gioie, nota attualmente con il nome di *Tor Fiorenza (Delle Gioie)*, in Eufrosino della Volpaia), capace di mettere in relazione ponte Salaria con ponte Nomentano, ed inoltre con S. Agnese e porta Salaria. Infine, S. Agnese è relazionata con ponte Nomentano attraverso una torre detta, in Eufrosino della Volpaia, *Torrone*. In questo contesto difensivo porta Nomentana ha un ruolo marginale rispetto ad una funzione primaria assolta dalla porta Salaria.

Il secondo (Laurenziopoli) si presenta non inserito nella rete difensiva orientale, con una funzione di avamposto fortificato, collegato visivamente con la porta Tiburtina e funzione di controllo della viabilità diretta a Tivoli. Esso registra una difficoltà a correlarsi visivamente con il sistema centrato su Monte delle Gioie e con S. Agnese, a causa della variazioni altimetriche tra i due centri fortificati.

La tarda realizzazione della fortificazione di Laurenziopoli, può essere imputata alle mutate condizioni politiche nel XII secolo, quando Roma vuole contrastare le tendenze autonomistiche dei Comuni.

È opportuno comunque avvertire che, nel corso della ricerca si è fatto sentire un certo disinteresse o quanto meno una non sufficiente-

<sup>(99)</sup> GATTO, *Storia di Roma* cit., pp. 332-333.

mente approfondita analisi storica degli eventi soprattutto militari, tale da consentire maggiore consapevolezza delle cause che hanno originato la fortificazione di S. Agnese e S. Lorenzo.

Probabilmente, l'impostazione agiografica delle fonti documentarie e l'attenzione prevalentemente mirata agli aspetti culturali e storico artistici di due santuari importanti per la comunità cristiana di Roma, sembrano aver posto in secondo piano le valenze architettoniche e militari, che dovevano pure esistere, se la comunità che li abitava, ha sentito la necessità di realizzarli per difendersi o per poter lanciare attacchi nei confronti di nemici reali.

### 5.1. Monastero di S. Agnese

Fuori porta Nomentana, lungo l'omonima consolare, a nord-est della città di Roma, un tempo in aperta campagna, sorge il monastero di S. Agnese fuori le mura (fig. 61) <sup>(100)</sup>.

Il complesso costantiniano della basilica e del mausoleo, sorge su un'area cimiteriale di proprietà privata dell'imperatore <sup>(101)</sup>. Fondato da Costantina, figlia di Costantino Magno, convertitasi al cristianesimo, viene datato intorno al 350 d.C., poiché la morte di Costantina risale al 354 d.C.

<sup>(100)</sup> Nella vita di Leone III (795-816), *Liber Pontificalis*, II, p. 25, il monastero è ricordato: «[...] Monasterium qui ponitur foris porta Nomentana [...]», subì danni da calamità naturali e devastazioni dovute a lotte di fazioni e a eserciti assediati, si veda in proposito FRUTAZ, *Il complesso monumentale di S. Agnese*, Roma 1976, p. 96. Nella vita di Adriano I (772-95), *Liber Pontificalis*, I, p. 511, sono attestati lavori di restauro. Inoltre si veda G. TOMASSETTI, *Vie Nomentana e Salaria*, in *La campagna romana Antica, Medioevale e Moderna* cit., VI, pp. 117-131; I. LORI SANFILIPPO, *Le più antiche carte del Monastero di S. Agnese*, II-III, Roma 1956-57, pp. 65-95.

<sup>(101)</sup> Per la basilica costantiniana si veda FRUTAZ, *Il complesso monumentale* cit., pp. 40-44; M. TORELLI, *Le basiliche circiformi di Roma, iconografia, funzione, simbolo*, in *Atti Milano capit. dell'impero*, Milano 1990, pp. 208-215. Per S. Agnese e il mausoleo di S. Costanza, chiamato dagli umanisti *templum bacchi* a causa delle decorazioni, si rinvia a A. VON BUCHELL, *Iter Italicum*, a cura di R. LANCIANI, in *Archivio della Società romana di storia patria*, 23 (1900), pp. 5-66; 24 (1901), pp. 49-93; 25 (1902), pp. 103-135; F. JUBARU, *Le decorazioni bacchiche del Mausoleo cristiano di S. Costanza*, in *Arte*, 1904, pp. 457 sgg.; R. PERROTTI, *Recenti ritrovamenti presso S. Costanza*, in *Palladio, Rivista di Storia dell'Architettura*, 6 (1956), pp. 80-83; FRUTAZ, *Il complesso monumentale* cit., pp. 106-118.

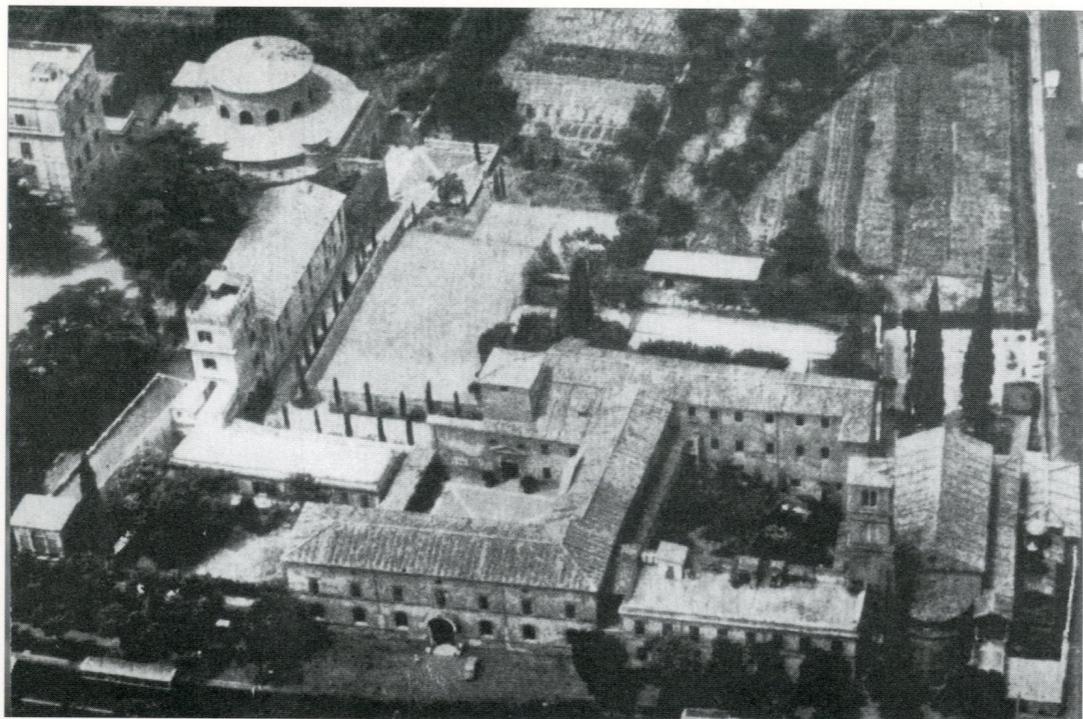


Fig. 61. Veduta aerea del complesso monumentale fortificato di S. Agnese fuori le mura, 1960 (da A. P. Frutaz).

Tra le basiliche circiformi, quella di via Nomentana è la maggiore, l'edificio è lungo infatti 98 metri e largo 40 metri, costruito nella tipica opera listata di età costantiniana, e presenta alcune differenze rispetto alle altre (figg. 62-63):

- una denuncia dell'abside determinata da un «dente» di interruzione della continuità lineare della muratura periferica, tendente a marcare l'attacco della semicirconferenza absidale;
- una misteriosa struttura absidata, di profondità sconosciuta, per la quale Richard Krautheimer ipotizza la funzione di *mensa martyris*.

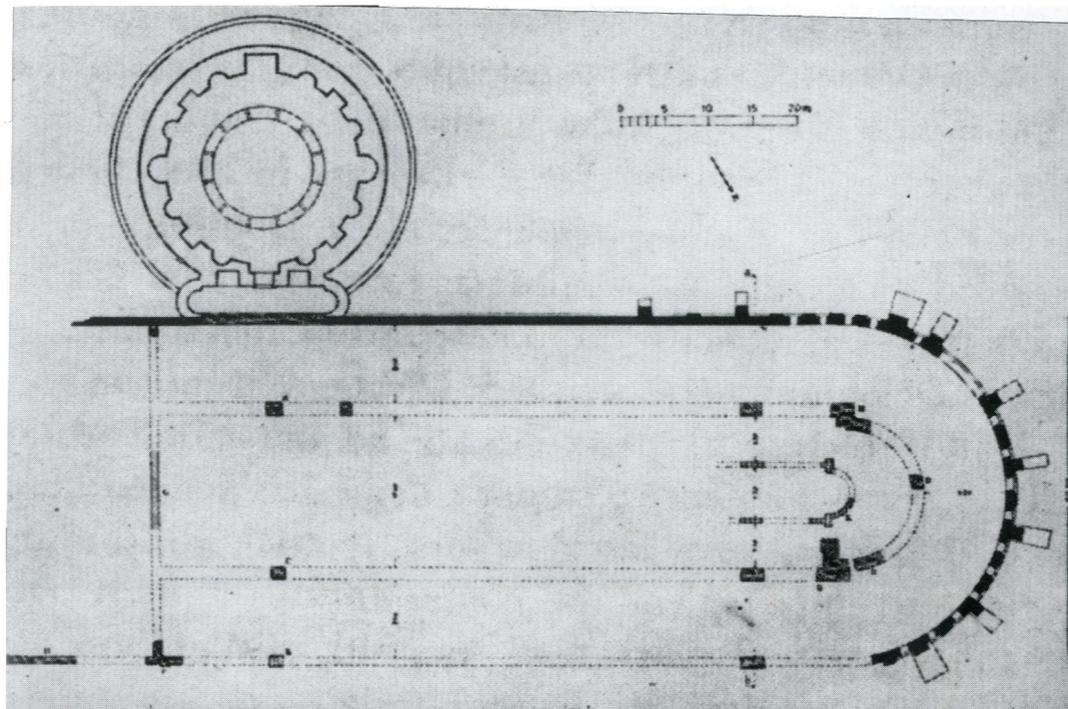
Lungo il lato nord della basilica si appoggia poco dopo il mausoleo. Si tratta di un'ampia costruzione circolare (diametro 22,50 mt.) circondato all'esterno da un portico, ora scomparso. Sul lato nord-est si sono successivamente aggiunti i corpi di fabbrica della basilica di Onorio I (625-638)<sup>(102)</sup> e dell'annesso convento (fig. 64).

Il complesso fortificato sorge nel punto in cui la piattaforma tufacea, al centro della quale corre la via Nomentana, si restringe a causa di due opposti versanti molto acclivi e in alcuni punti con caratteristiche rupestri, causate dalla erosione al piede della piattaforma da parte del fosso di S. Agnese<sup>(103)</sup>.

Gli edifici monastici occupano una posizione strategica a metà del percorso tra la porta Nomentana e l'omonimo ponte, ed il perimetro murario racchiude e collega il mausoleo di S. Costanza e l'annessa basilica circiforme e la basilica onoriana di S. Agnese.

<sup>(102)</sup> R. PERROTTI, *La basilica di S. Agnese fuori le mura, considerazioni a proposito del restauro*, in *Palladio, Rivista di Storia dell'Architettura*, 11 (1961), pp. 157-163. Durante i lavori di restauro degli anni 1956-58, l'arch. Perrotti ha potuto stabilire, mediante opportuni saggi, che l'attuale basilica onoriana «non conserva tracce dell'edificio precedente», segno ch'esso era molto piccolo. Inoltre R. KRAUTHEIMER, *Corpus basilicarum christianarum Romae*, I, Città del Vaticano 1937, pp. 14-39; G. MATTHIAE, *Le chiese di Roma dal IV al X secolo*, Bologna 1962, pp. 47-48, 90, 124, 161-164, 209. Per un confronto con la basilica di S. Lorenzo f.l.m., eretta sotto Pelagio II (579-90), cfr. KRAUTHEIMER, *Corpus basilicarum* cit., (*fasc. I, S. Lorenzo f.l.m.*), II, pp. 44-68, 125-127.

<sup>(103)</sup> Lo studio della morfologia del sito è stato effettuato con la consulenza di Rodolfo Buggiani, urbanista e geografo, prendendo in considerazione la cartografia di A. MARINO - M. GIGLI, *Roma 1934*, in FRUTAZ, *Le piante* cit., II, tav. 8, che riporta con accuratezza le curve di livello del terreno e la rilevazione dello stato dei luoghi liberi dall'espansione edilizia iniziata intorno agli anni cinquanta.



Figg. 62-63. In alto: pianta della basilica circiforme di S. Agnese dopo gli scavi del 1954-55, disegno dell'architetto Raffaele Perotti. In basso: stato attuale del muro interno della basilica funeraria cui sono associate funzioni di difesa (foto autore).

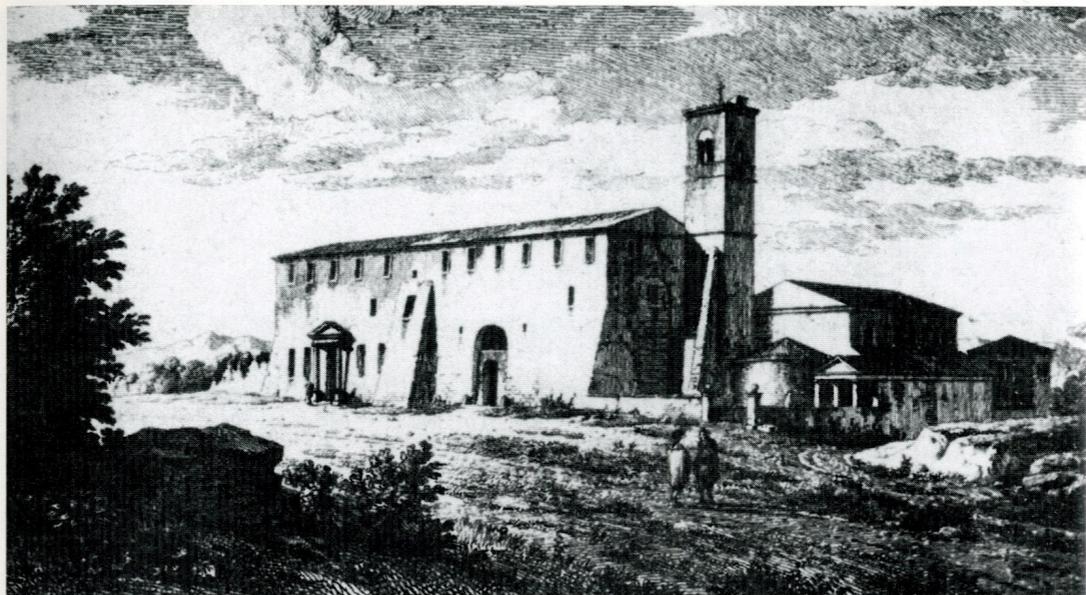


Fig. 64. Monastero e basilica di S. Agnese, fronte affacciato lungo la via Nomentana. Incisione di Charles-Constant Bourgeois, 1804.

In particolare il fronte nord-ovest si presenta inaccessibile per l'azione combinata delle pareti strapiombanti sul fosso di S. Agnese e dei contrafforti o sostruzioni di epoca tardo imperiale.

Il disegno di Caugig (1750) e la ricostruzione di Angelo Uggeri (figg. 65-66), esprimono adeguatamente questo tipo di assetto del luogo, su cui si è impostato il progetto di fortificazione successivo, costituito da un muro di perimetro e dalla costruzione di una torre (fig. 67) della quale Giovanni Maria De Rossi dice:

Del sistema difensivo può oggi vedersi una torretta di guardia costruita in laterizio e blocchetti di tufo: sono ancora conservati vari fori per le travi in legno dei singoli piani ed alcune finestre con stipiti marmorei<sup>(104)</sup>.

La tecnica edilizia impiegata nella costruzione del muro, cui è associata una torre angolare ampiamente rimaneggiata agli inizi del secolo (fig. 68) in stile neo-gotico, sembra confermare le caratteristiche alto medievali, con reimpiego prevalentemente di materiale tufaceo proveniente probabilmente dalla vicina basilica costantiniana<sup>(105)</sup>.

Tra i diversi materiali che compongono la muratura, spicca in affioramento l'ansa di un'anfora con bollo attribuibile alla tarda età imperiale (figg. 69-70-71), a confermare la tecnica del reimpiego<sup>(106)</sup>.

Il complesso edilizio è in funzione senza opere di difesa dal IV secolo d.C. fino a quando sarà fortificato, probabilmente nel IX-X secolo, ed acquista quella immagine descritta da Pompeo Ugonio, nel 1534, come riportato da Amato Pietro Frutaz, a conferma della sua trasformazione in fortilizio:

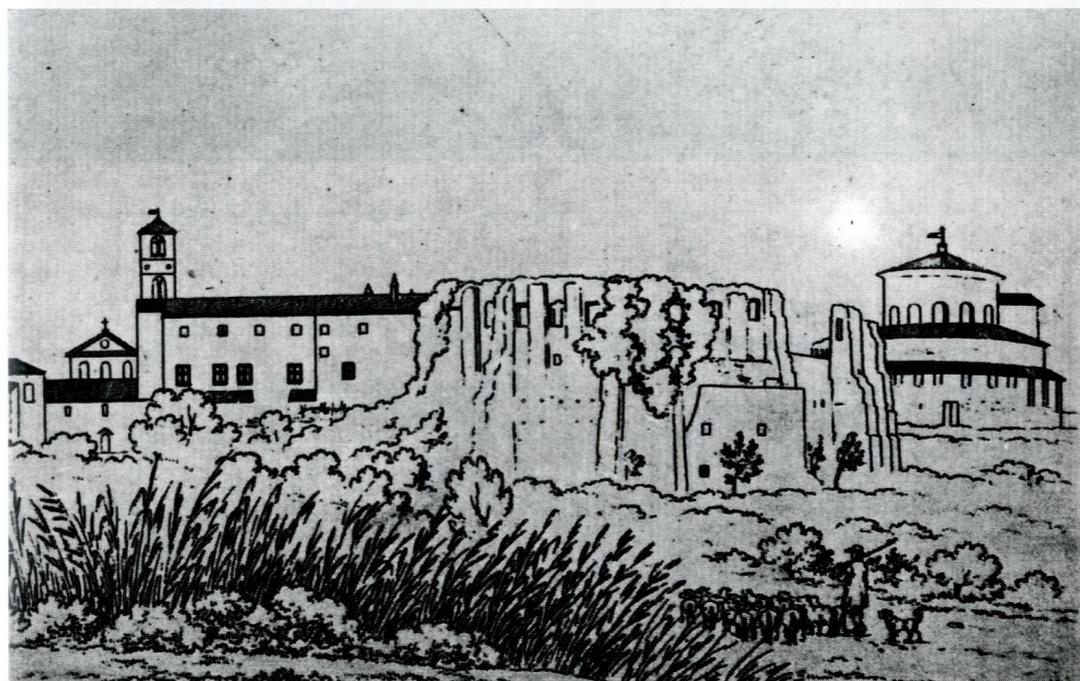
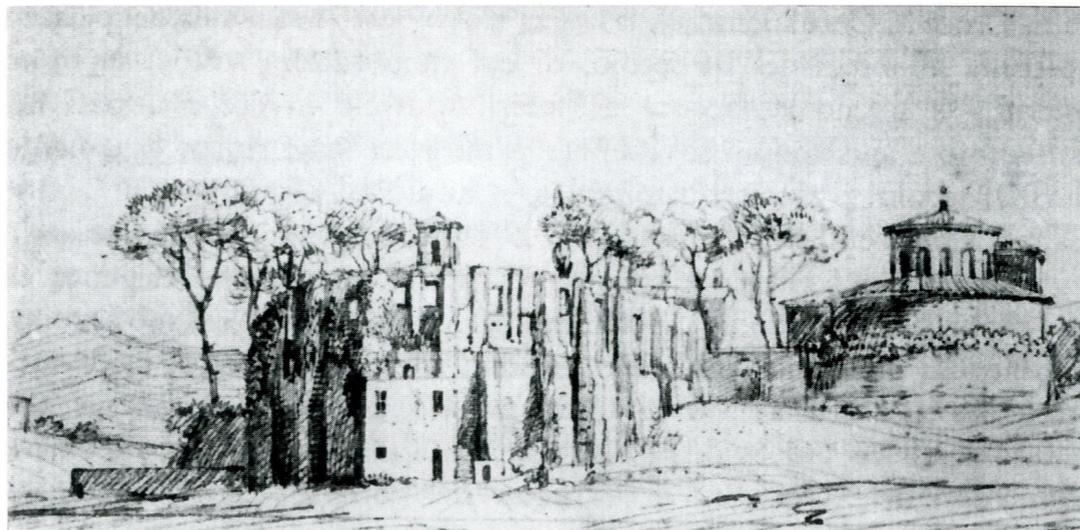
ad laevam mill.° fere 2°, aedificium oppidi instar occurit, quod muris cum pinnis et quibusdam turribus circumquaque non parvo spatio praecingitur<sup>(107)</sup>.

<sup>(104)</sup> DE ROSSI, *Torri e castelli medievali* cit., p. 117.

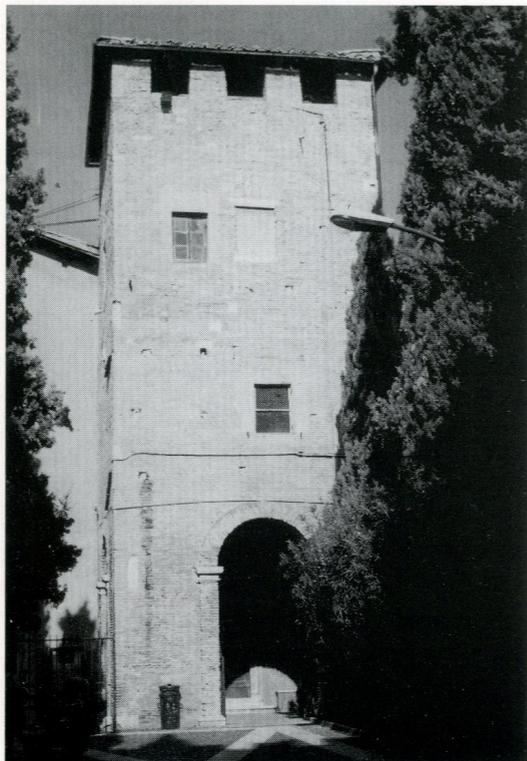
<sup>(105)</sup> Rinviamo a FIORANTI, *Tecniche costruttive murarie* cit., p. 292; PENSABENE, *Il reimpiego nell'età costantiniana* cit., pp. 749-768; RIGHINI, *Materiali e tecniche di costruzione* cit., p. 210; ROSSI, *Studi e ricerche sul reimpiego* cit., p. 49.

<sup>(106)</sup> Piero Alfredo Gianfrotta, topografo antico e archeologo subacqueo, ritiene che, per il tipo di bollo, sia una probabile anfora Dressel 20, olearia spagnola, come al Testaccio.

<sup>(107)</sup> FRUTAZ, *Il complesso monumentale* cit., p. 96.



Figg. 65-66. Monastero e basilica di S. Agnese, fronte esterno della muratura bastionata della basilica circiforme. In alto: F. Caucig, 1750. In basso: in un disegno di A. Uggeri.



Figg. 67-68. Monastero e basilica di S. Agnese, torri del recinto interno fortificato. A sinistra: torre di guardia (foto autore). A destra: torre angolare (foto autore).



Fig. 69-70. Monastero e basilica di S. Agnese. In alto: ansa di anfora con bollo incastonata nella muratura del recinto medievale con andamento NS, lato interno (foto autore). In basso: disegno del bollo (disegno autore).



Fig. 71. Monastero e basilica di S. Agnese, particolare della muratura medievale del fronte est, lato interno, andamento NS (foto autore).

## 5.2. Laurenziopoli

Si richiama quanto detto al paragrafo «Le difese del settore orientale», circa le funzioni difensive di Laurenziopoli, quale avamposto sulla via Tiburtina all'epoca del conflitto tra il comune di Roma e quello di Tivoli, iniziato nel 1123 e terminato vent'anni dopo<sup>(108)</sup>.

Ad est di Roma presso porta Tiburtina, lungo l'omonima consolare è il complesso monastico di S. Lorenzo fuori le mura<sup>(109)</sup>. La zona è detta al Verano, da quell'*ager Veranus*, proprietà di un *Lucius Verus* (onde il nome) che si estende ai lati della Tiburtina, strada fiancheggiata da mausolei e tombe, cui si aggiungono successivamente i cimiteri cristiani di Ciriaca, di S. Ippolito e di Novaziano.

Risale a Costantino la costruzione di una prima basilica a destinazione prevalentemente cimiteriale, denominata *basilica maior* (330 d.C.)<sup>(110)</sup>, affacciata ad oriente, che rimase in piedi, sia pur rimaneggiata, sino al IX secolo (fig. 72).

Nel V secolo si costituisce intorno a S. Lorenzo un complesso che includeva, oltre alla *basilica maior*, dei conventi e due altre chiese, e una serie di ulteriori installazioni che inglobavano forse anche le vicine basiliche cimiteriali di S. Ippolito e S. Genesio, un palazzo, biblioteche, terre, quartieri di abitazioni.

Esso è collegato alla porta Tiburtina da un lungo portico, come quelli che conducevano a S. Pietro e S. Paolo, disegnato nella carta (1334-39) di Fra Paolino da Venezia<sup>(111)</sup>.

<sup>(108)</sup> GREGOROVIVS, *Storia di Roma* cit., II, p. 86: «Le cause di questa discordia ci sono ignote; forse il papa aveva cercato di collocare a Tivoli una guarnigione romana e a questo egli tendeva per tenere a bada gli impulsi autonomistici sia a Roma che nelle altre città dello Stato della Chiesa»; GATTO, *La storia di Roma* cit., pp. 332-333.

<sup>(109)</sup> Si veda GREGOROVIVS, *Storia di Roma* cit., I, p. 86; G. GATTI, *Scoperta di una basilica cristiana presso S. Lorenzo fuori le mura*, in *Capitolium*, 32 (1957), pp. 11-12; G. MATTHIAE, *S. Lorenzo fuori le mura*, Roma 1966, p. 118; C. FALDI GUGLIEMI, *Roma. Basilica di S. Lorenzo al Verano*, Roma 1967, pp. 169-196; S. CARLETTI, *Le antiche chiese dei martiri romani*, Roma 1972, pp. 75-84; G. BASILE, *La primitiva decorazione pittorica del portico di S. Lorenzo fuori le mura: osservazioni sulla tecnica*, Roma 1985, pp. 137-142.

<sup>(110)</sup> Si veda TORELLI, *Le basiliche circiformi* cit., pp. 208-215.

<sup>(111)</sup> Cfr. LANCIANI, *Rovine e scavi* cit., p. 86.

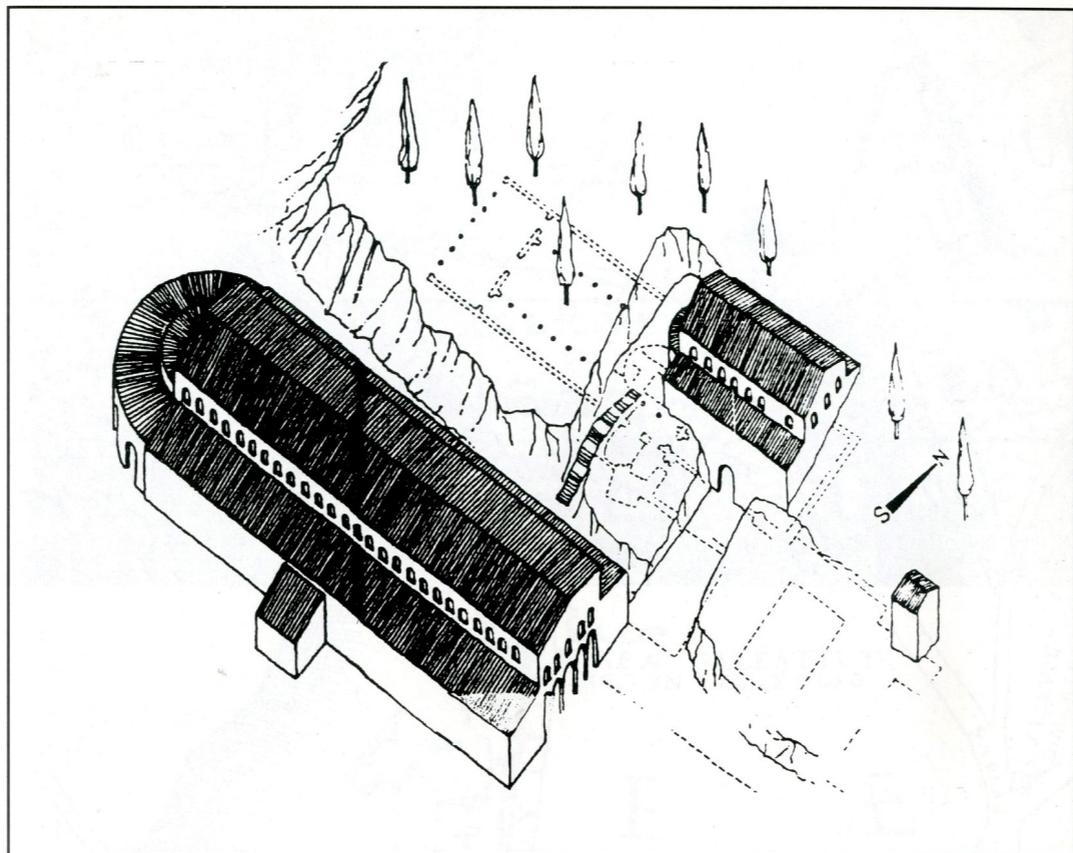


Fig. 72. S. Lorenzo fuori le mura, la *basilica maior* di epoca costantiniana, sulla via Tiburtina (da R. Krautheimer).

Compromessa la stabilità della *basilica maior* a causa di una frana dell'adiacente collina, già parzialmente scavata per approvvigionarsi di pozzolana e tufo, verso la fine del VI secolo Pelagio II (579-590) costruisce un nuovo edificio, la *basilica minor*, parallela e con il medesimo orientamento di quella costantiniana.

L'intervento modificatore e definitivo è di Onorio III (1216-1227). Egli apporta una rotazione di 180° rispetto all'ingresso delle due precedenti basiliche, con il risultato di ribaltarne l'atrio verso occidente: questa soluzione planimetrica determina l'aspetto che tuttora conserva.

Al pari di altre basiliche romane collocate fuori le mura aureliane, un perimetro murario è costruito attorno a S. Lorenzo, di cui conosciamo il nome Laurenziopoli e probabilmente edificato nel XII secolo<sup>(112)</sup>. Si ipotizza infatti, che questa nuova fortificazione di un importante luogo di culto sia da attribuirsi ad una situazione di belligeranza tra Roma e Tivoli, che avrebbe richiesto la costruzione di una testa di ponte contro il territorio Tiburtino.

Le funzioni abbaziali erano, tuttavia, compresenti con quelle militari tanto che Laurenziopoli, alla fine del conflitto con Tivoli il 1143, vede nel 1187-91 la costruzione del chiostro<sup>(113)</sup>.

Nulla è rimasto di questo monumento, ma la sua esistenza è testimoniata da Panvinio (1570), che ne vide, sebbene in rovina, la costruzione realizzata in tufelli<sup>(114)</sup>, successivamente Pompeo Ugonio (1588) non li menziona più<sup>(115)</sup>. Anche Rodolfo Lanciani lamenta che:

<sup>(112)</sup> Si vedano gli scritti di KRAUTHEIMER, *Corpus basilicarum* cit., II, p. 14; PANI ERMINI, *Lo «spazio cristiano»* cit., pp. 156-157; PANI ERMINI, *Dai complessi martiriali alle «civitates»* cit., pp. 143-146, dalla quale segnaliamo le pagine di U. H. BACCI, «Lapide commemorativa della fondazione del castellum di S. Lorenzo fuori le mura», in *Nuovo Bollettino di Archeologia Cristiana*, 9 (1903), pp. 127-130; F. DA BRA, *Le iscrizioni latine di S. Lorenzo fuori le mura*, Roma 1931, p. 45.

<sup>(113)</sup> A. MUÑOZ, *La basilica di S. Lorenzo fuori le mura*, Roma 1944: «[...] il chiostro è l'unico e più importante parte dell'antico monastero che si è conservata. La data del chiostro [...] è fornita dalla Hist. Pontif. Romanorum di Roccobaldo, ove nella vita di Clemente III (1187-1191) si legge *'Hic ordinavit claustrum apud sanctum Laurentium foris muros Romae'*».

<sup>(114)</sup> O. PANVINIO, *De praecipuis urbis Romae basilicis*, Roma 1570, p. 228.

<sup>(115)</sup> P. UGONIO, *Stazioni*, Roma 1588, pp. 149 sgg.: «[...] Haec basilica olim tota muro ad instar castris circumdata fuisse audidetur, cuius adhuc pars magna viam Tiburtinam attinges superest».

un altro forte staccato dalle mura [...] venne costruito [...] attorno alla basilica di S. Lorenzo fuori le mura, ma nessun documento storico ne fa menzione [...] Per comodità dei pellegrini venne costruito un portico dalla porta Tiburtina fino alla basilica, esattamente come per S. Pietro dal ponte Elio e per S. Paolo dalla porta Ostiensis <sup>(116)</sup>.

Ulteriori elementi di conoscenza del sito occupato da Laurenziopoli, possono essere acquisiti dall'esame della cartografia storica:

– nella seconda carta di Fra Paolino da Venezia del 1334-1339 <sup>(117)</sup>, è rappresentata emblematicamente la doppia funzione politico-religiosa: campanile a sinistra, torre a destra (fig. 73);

– Leonardo Bufalini (1551) <sup>(118)</sup> indica schematicamente la superficie basilicale all'interno di un fitto reticolo murario (edifici monastici?). Il suo impianto quadrato segnala la presenza del *castrum*, in adiacenza alla via Tiburtina (fig. 74);

– Martin Heemskerck (1534), disegna la «difesa» di Laurenziopoli cui si aggiunge un loggiato cinquecentesco. Sulla sinistra, un torrione di testa a conclusione di una muratura merlata. Essa cingeva il fronte nord-ovest della collina di tufo seguendo, in adiacenza della via Tiburtina, il profilo del fronte della scarpata erosa da un piccolo affluente dell'Aniene (figg. 75-76);

– Antonio Lafréry (1575), dedica l'attenzione alla sola basilica ed alla sua recinzione, interna a Laurenziopoli. Si notano, sul lato destro, due torri in pessimo stato manutentivo a segnalare che la funzione religiosa prevale su quella militare (fig. 77);

– nella ricostruzione di Giovanni Maggi (1600), si nota un doppio perimetro murario a destra (ampliamento?) ed una muratura o torre merlata a sinistra (fig. 78) <sup>(119)</sup>.

L'analisi della recente *foto aerea zenitale dell'11.6.1991, scala 1:2000* <sup>(120)</sup>, consente di ipotizzare il perimetro murario affacciato sull'asse della via Tiburtina (fig. 79) e connesso con le torri disposte lungo il fronte orientale, tra le quali l'antica torre dei Cappuccini (figg. 80-81).

<sup>(116)</sup> LANCIANI, *Rovine e scavi* cit., p. 86.

<sup>(117)</sup> FRUTAZ, *Le piante* cit., I, tav. 145.

<sup>(118)</sup> *Ibid.*, II, tav. 193.

<sup>(119)</sup> *Ibid.*, II, tav. 283.

<sup>(120)</sup> *Fotopiano del Centro Storico di Roma*, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma 1991, tav. 14, scala 1:2.000.

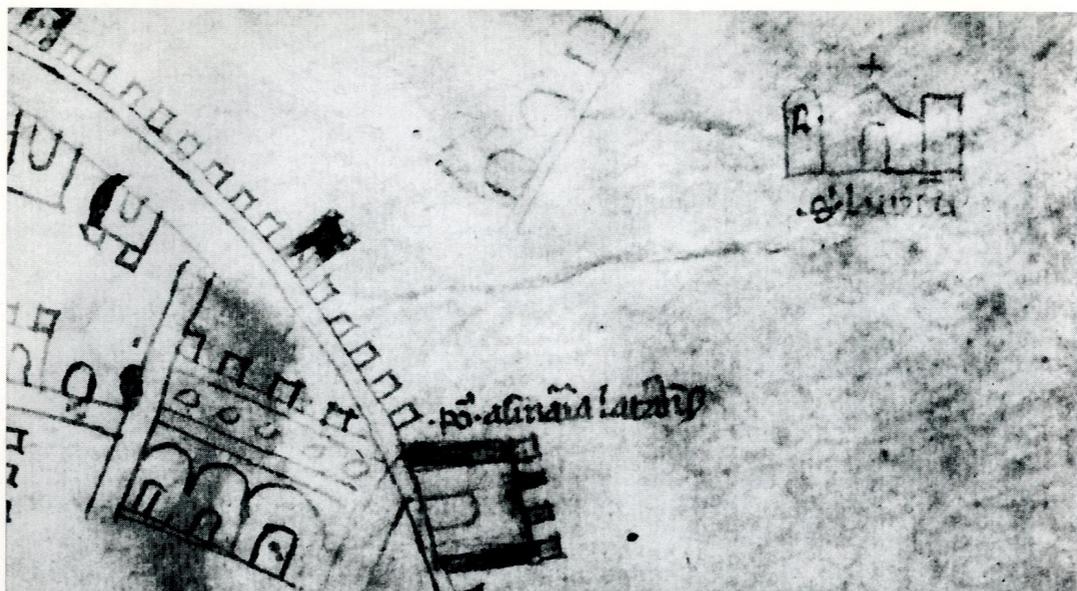


Fig. 73. S. Lorenzo fuori le mura, particolare della seconda carta di Fra Paolino da Venezia, 1334-39, con la rappresentazione simbolica della facciata recante a sinistra un campanile ed a destra una torre.

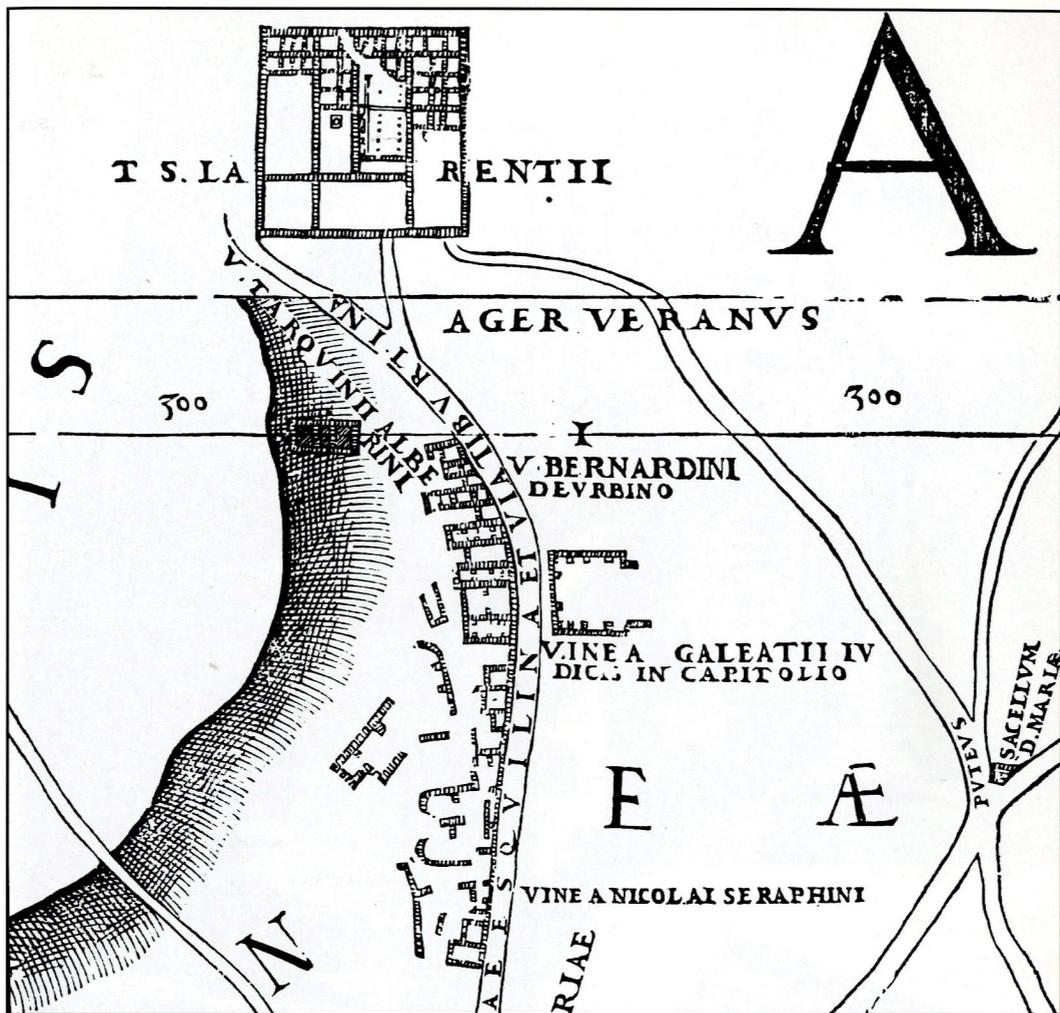


Fig. 74. S. Lorenzo fuori le mura, particolare della carta di L. Bufalini, 1551 (da A. P. Frutaz).

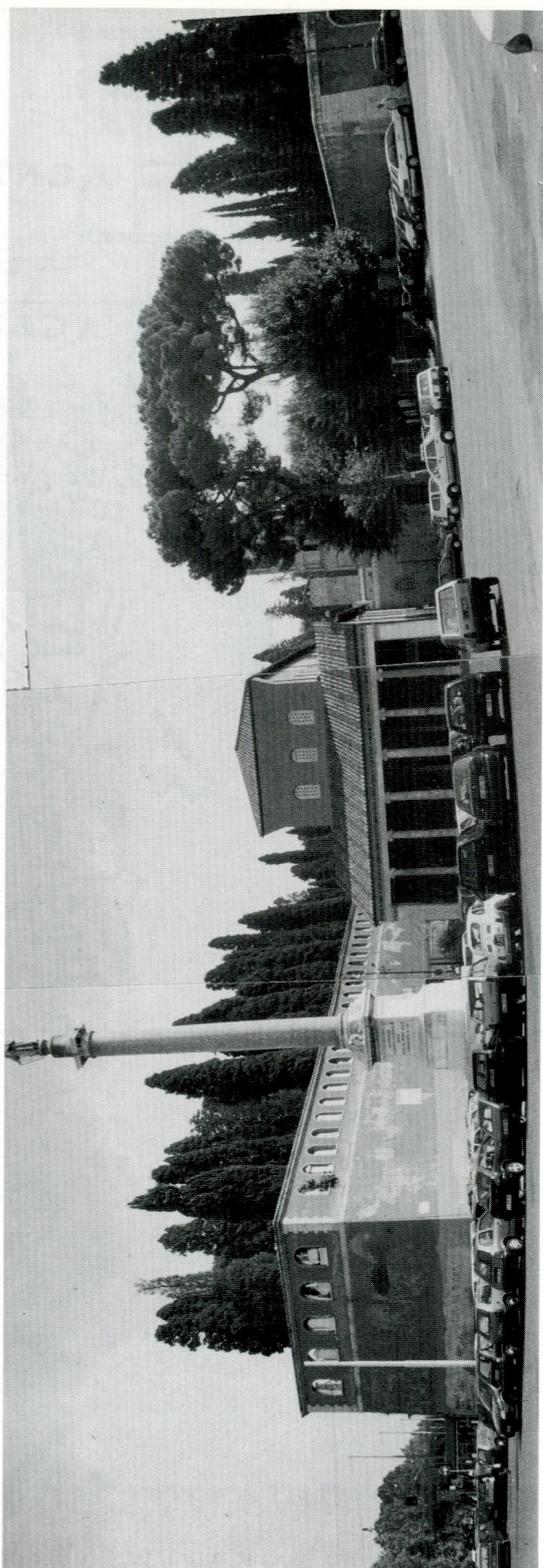
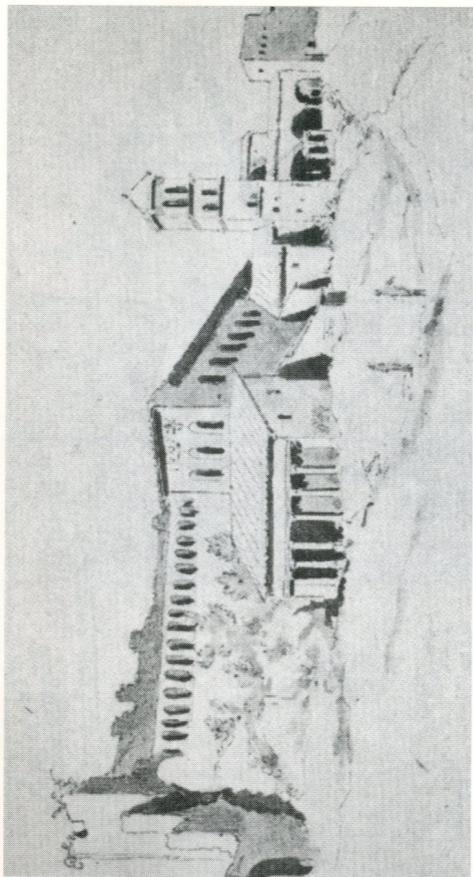


Fig. 75. Disegno di M. Heemskerk, 1534, con il complesso fortificato di Laureziopoli e la basilica di S. Lorenzo.

Fig. 76. S. Lorenzo oggi: è stata modificata la vecchia fortificazione mantenendone il perimetro (foto autore).



Fig. 77. S. Lorenzo fuori le mura, il recinto turrato di Laurentiopolis. Particolare delle "sette chiese di Roma" di A. Lafréry, 1575 (da A. P. Frutaz).



Fig. 78. S. Lorenzo fuori le mura, particolare della carta di Roma di G. Maggi, 1600. Evidente, sulla destra, la cosiddetta torre dei Cappuccini (da A. P. Frutaz).

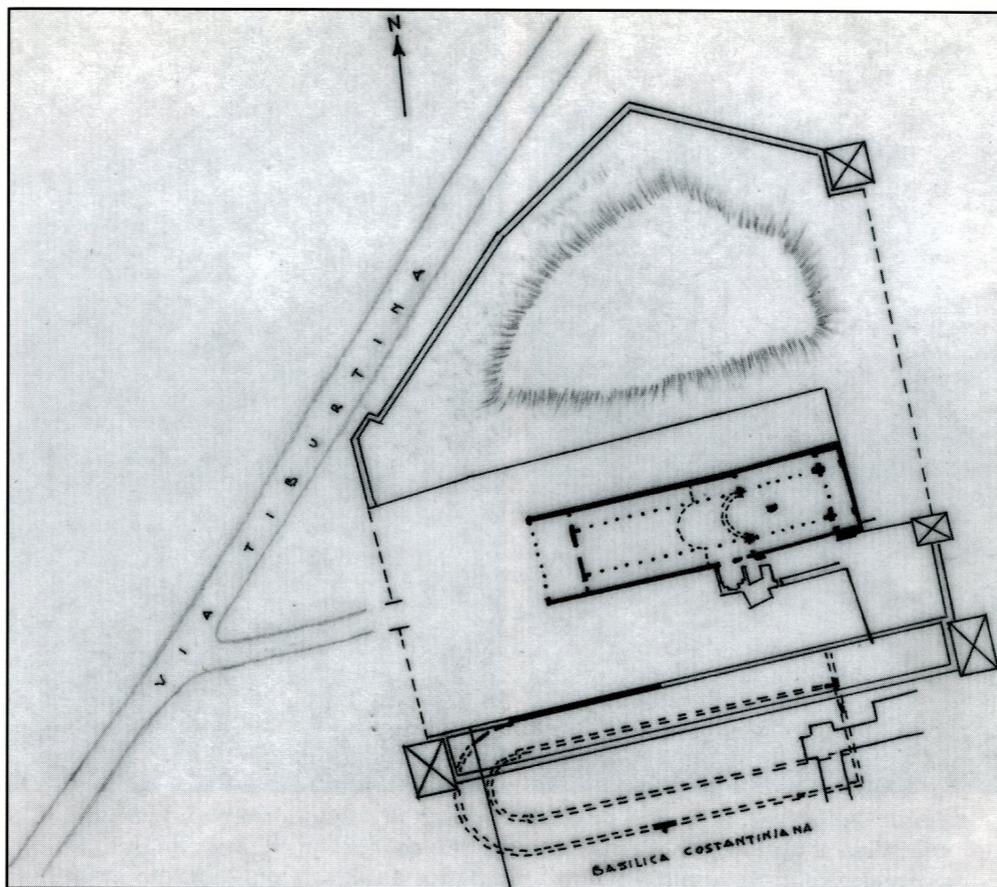


Fig. 79. S. Lorenzo fuori le mura, ipotesi del possibile perimetro della fortificazione di Laurentiopolis (disegno autore).

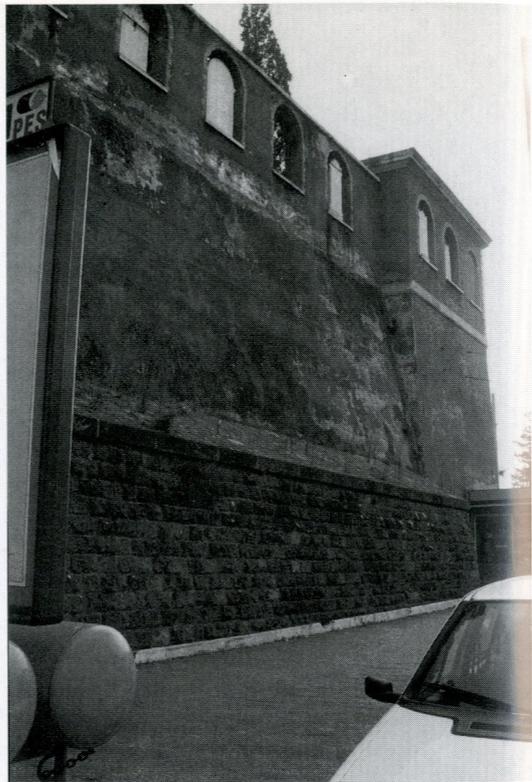


Fig. 80. S. Lorenzo fuori le mura, la torre dei Cappuccini, stato attuale (foto autore).  
Fig. 81. Il bastione angolare, stato attuale (foto autore).

## CONCLUSIONI

L'esame delle caratteristiche insediative e funzionali dei sistemi di difesa di Roma, nell'alto Medioevo, richiede una lettura complessa degli eventi, che hanno avuto come soggetto la città ma che hanno avuto il suo territorio come teatro.

Le tracce lasciate dal loro passaggio sono incise con simbologie e con manufatti, ormai diruti o cancellati dall'incuria, nel paesaggio medievale.

In questo scenario vengono assunti come "fonti storiche" i modelli formali, i toponimi, i segnali della presenza di un Medioevo costruito, che vede protagonista l'uomo che assicura la propria difesa nella vasta area dell'agro romano.

Il presente studio può essere schematicamente riassunto in tre fasi fondamentali:

1) la prima arriva fino al VII secolo ed è una difesa attestata sullo sviluppo lineare delle mura aureliane. La cinta è ripristinata e rialzata è voluta da Onorio ed è costruita sotto la direzione di Stilicone, ed alcune porte vengono provviste di corti interne con la doppia funzione militare e fiscale. Sicuramente le corti rappresentano la fase iniziale di quel sistema di fortificazioni che si svilupperà dal IX secolo.

La difesa lineare mostra la sua architettura difensiva (restaurata per ben due volte da Belisario) durante la guerra gotica, che vede lo scontro tra due nazioni, goti e bizantini, al solo scopo di avere il controllo della città, conquistarla ma non distruggerla.

2) La seconda è nel IX secolo con la presenza musulmana sul mare e nel territorio. La difesa lineare evolve verso un nuovo sistema organizzato con postazioni e nuclei strategici che concorrono a definire una *difesa a rete*, fatta di collegamenti mediante messaggi visivi.

Inizialmente è concentrata sulla difesa della foce del Tevere, su due principali elementi attivi Porto e Gregoriopoli, lungo le consolari Portuense ed Ostiense, integrati da torri semaforiche, ma successivamente

la difesa raggiunge il settore nord-est di Roma, polarizzandosi sul Vaticano ed estendendosi fino all'Aniene. L'obiettivo è quello di creare un solido sbarramento intorno al nucleo centrale, Roma e le mura aureliane, per cui i nuclei fortificati sono collocati in una gerarchia di tipo dimensionale che garantisce il controllo da nord a sud del Tevere.

3) La terza ed ultima fase inizia nel X secolo vede l'evoluzione della difesa a rete attestata sui feudi. Una difesa che possiamo definire *di tipo stellare*, cioè tra i secoli X e XI accanto alle torri compaiono i primi castelli e la difesa a rete evolve polarizzandosi sui possedimenti delle nobili famiglie romane, ed il paesaggio romano si popola di torri e castelli, tra i quali non possiamo escludere eventuali relazioni di tipo ottico, a difesa e controllo di parti di territorio gestite dalla nuova e vecchia nobiltà romana.

Il concetto di difesa è capovolto. Non è più Roma (nucleo centrale) da difendere ma i singoli territori.

Tutto ciò è in coincidenza con il progressivo degradarsi della situazione politica romana, la perdita di autorevolezza da parte del papato e le lotte di potere tra i feudatari che si concluderà con il trasferimento della sede papale da Roma ad Avignone.

Questo studio sulle fortificazioni medievali, apre ulteriori spazi di ricerca che richiederebbero una approfondita indagine ricognitiva sul campo, finalizzata a chiarire lo stato di consistenza e di conservazione di quello che è rimasto oggi a distanza di 30 anni dall'analisi del De Rossi, il quale già lamentava uno stato di abbandono del sistema di difesa del territorio alto medievale.

Il lavoro non può dunque considerarsi concluso. Esso può rappresentare la fase iniziale ed istruttoria per la messa a punto degli interrogativi ancora aperti sulle caratteristiche degli interventi difensivi, che rappresentano una condizione vitale dell'uomo medievale. Per dirla con Mumford:

Fra la data che simboleggia la caduta di Roma e il XII secolo, quando le città dell'Occidente si svegliarono ad una nuova vita, si stende un'epoca difficile da descrivere ma importante da capire [...] il bisogno di difesa sovrastava a qualsiasi altra preoccupazione, ed un asilo sicuro era press'a poco tutto quanto fosse lecito chiedere alla vita. [...] Un muro specialmente se circondato da un fosso, teneva lontani gli aggressori e rendeva inutili le armi [...] (1).

(1) L. MUMFORD, *La cultura delle città*, Milano 1954, pp. 3-4.

## BIBLIOGRAFIA

### Fonti

- AMMIANO MARCELLINO, *Rerum gestarum libri*, ed. C. U. Clark, L. Traube, G. Heraeus, Berolini 1910-1915, XVII, 4, 14
- Appendix Procopiana*, in G. LUGLI, *Fontes ad Topographiam Urbis Romae Pertinentes*, Roma 1952
- AURELIUS MEMMIUS SYMMACHUS, *Historia*, ed. H. Peter, in *Historicum Romanorum reliquiae*, recensuit H. Peter, I, Lipsiae 1906, II, Lipsiae 1914, framm. 1, II, p. 158
- AURELIO VICTOR, *De Caesaribus*, ed. F. Pichlmayr, R. Gruendel, Leipzig 1970, 35, 6; 35, 7
- BENEDETTO S. ANDREA DEL SORATTE, *Chronicon*, in VALENTINI - ZUCCHETTI, *Fonti per la storia d'Italia* [v.], p. 186
- BENEDETTO CANONICO, *Ordo (sec. XII)*, in VALENTINI - ZUCCHETTI, *Codice topografico* [v.], p. 218
- Bullarium casinense*, 1670, I, II, p. 109
- CASSIODORO, *Cassiodori Senatoris Variarum*, ed. T. Mommsen, in *Monumenta Germaniae Historica, Auctores Antiquissimi*, XII, Berolini 1894, I, 25, 2; II, 34, 1
- CASSIODORO, *Chronica*, ed. T. Mommsen, in *Monumenta Germaniae Historica, Auctores Antiquissimi*, XII, Berolini 1894, II, p. 161, 1371
- CETIUS FAVENTINUS, *Liber artis architectonicae*, ed. F. Krohn, Vitruvius, Lipsiae 1912
- CLAUDIANO, *De consulatu Stilichonis*, ed. J. Koch, Lipsiae 1893, lib. 3, v. 369
- CLAUDIANO, *De Bello gothico*, ed. J. Koch, Lipsiae 1983, v. 674
- CLAUDIANO, *Panegyricus de tertio consulatu Honorii Augusti*, ed. J. Koch, Lipsiae 1983, v. 211
- CLAUDIANO, *Panegyricus de quarto consulatu Honorii Augusti*, ed. J. Koch, Lipsiae 1893, v. 656
- CLAUDIANO, *Panegyricus de sexto consulatu Honorii Augusti*, ed. J. Koch, Lipsiae 1893, v. 28
- Codex Carolinus*, ed. Wilhelmus Gundlach, in *Monumenta Germaniae Historica, Auctores Antiquissimi*, III, Berolini 1892, epist. 9
- Codex Einsiedlense, Silloge epigrafica. Itinerario. Descrizione delle mura di Roma*, in VALENTINI - ZUCCHETTI, *Codice topografico* [v.], II, pp. 155-207
- Corpus Inscriptionum Latinarum*, VI, 1188, 1189, 1190, 1196; XV, I, 1664, 1665a, 1669, 1665b

- De Numero Portarum et Sanctis Romae*, VII-VIII secolo, tramandato da Guglielmo di Malmesbury, *Gesta Regum Anglorum (XII sec.)*, in VALENTINI - ZUCCHETTI, *Codice topografico* [v.], II, 8, 10, p. 141
- De Regionibus Urbis Romae, Recensio interpolata quae curiosum urbis Romae regionum XIV inscribitur*, ed. A. Nordh, Luandae 1949
- L. DUCHESNE, *Liber Pontificalis*, Paris 1886-1892, ed. E. de Boccard, Paris 1981
- EUTROPIO, *Breviarum ad urbe condita*, IX, 15, 1, ed. F. Rühl, Lipsiae 1887
- FABIUS PLACIADAS FULGENTIUS, *De Aetatibus mundi et homini*, ed. R. Helm, Lipsiae 1989
- Grafia Aurea Urbis*, in VALENTINI - ZUCCHETTI, *Codice topografico* [v.], III, 13, 14, p. 80
- GREGORIO DI TOUR, *Historia Francorum*, ed. B. Krusch, W. Levison, in *Monumenta Germaniae Historica, Scriptores Rerum Merovingicarum*, X, 1, Hannoverae-Lipsiae, 1957-1942
- Historia Augusta Aureliani*, 21, 5-9; 39, 2
- HYGIUNS, *De munitionibus castrorum*, par. 58, ed. A. Von Domaszewhi, Leipzig 1887
- IORDANES, *De origine actibusque Getarum*, ed. T. Mommsen, in *Monumenta Germaniae Historica, Auctores Antiquissimi*, V/1, Berolini 1882, par. 316
- IORDANES, *De summa temporum vel origine actibusque gentis Romanorum*, ed. T. Mommsen, in *Monumenta Germaniae Historica, Auctores Antiquissimi*, V/1, Berolini 1882, par. 388
- IULIUS HONORIUS, *Cosmographia, recensio*, ed. A. Riese, Geographi Latini minores, Heilbronnae 1878, pp. 24-55
- MARCELLINO COMES, *Chronicon*, in *Patrologiae Latinae Cursus Completus*, a cura di J. P. Migne, LI, Paris 1886-1890, [anche in *Monumenta Germaniae Historica, Auctores Antiquissimi, Chronica Minora*, II, Berolini 1894]
- MARCO VALERIO MARZIALE, *Epigrammata*, ed. H. J. Izaac, Paris 1930-1933
- Mirabilia Urbis Romae*, in VALENTINI - ZUCCHETTI, *Codice topografico* [v.], III, 2, Roma 1946, p. 181
- Novellae Iustiniani*, ed. R. Schoell, G. Kroll, *Corpus iuris civilis*, III, Berolini 1928
- Novellae Valentiniani*, III, 5, in *Corpus Iuris Civilis*, ed. P. M. Meyer, T. Mommsen, *Codex Theodosianus*, II, Berolini 1905
- Notitia Urbis Romae*, in VALENTINI - ZUCCHETTI, *Codice topografico* [v.], II, p. 187
- Notitia Dignitatum, In partibus occidentis*, cap. 45, num. 15, ed. O. Seeck, Berolini 1876
- OROSIO, *Historiae adversum paganos*, VII, 23, ed. G. Zangemeister, *Corpus scriptorum ecclesasticorum Latinorum*, V, Vindobonae 1882
- PAOLO DIACONO, *Historia Langobardorum*, III, 24, a cura di T. Albarani, Milano 1994
- POLEMIIUS SILVIUS, *Laterculus*, ed. T. Mommsen, *Chronica Minora*, I, pp. 518-519
- POMPEO UGONIO, *Stationi*, Roma 1588
- PORTOLANO, *Lo compasso del navigare*, a cura di Bacchisio R. Motzo, prefazione e testo del cod. Hamilton 369, in *Annali della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Cagliari*, VIII, Cagliari 1947, p. 21
- PROCOPIO DI CESAREA, *De Bello Gothico*, a cura di E. Bartolini e traduzione di D. Compagnoni, Milano 1994, I, 14, 16, 18, 20, 21, 22, 23, 26; II, 3; III, 22, 36; IV, 33
- Ravennatis Anonymi Cosmographia*, ed. J. Schnetz, in *Itineraria romana*, II, Lipsiae 1940, p. 110, lin. 44,

- RUFUS FESTUS AVIENUS, *Descriptio orbis terrae*, ed. P. van de Woestijne, Brugge 1961, v. 1393
- RUFUS FESTUS, *Breviarum rerum gestarum populi Romani*, ed. J. K. Eadie, London 1967, cap. 30
- RUTILIO NAMAZIANO, *De redituo suo*, a cura di A. FO, *Il ritorno*, Torino 1992, I, 47, 50, 180, 193, 194, 197, 198
- STRABONE, *Geografia, l'Italia*, traduzione di A. M. BIRASCHI, Milano 1994, V, 3, 5, 8
- SULPICIOUS SEVERUS, *Chronica*, ed. C. Halm, in *Corpus scriptorum ecclesiasticorum Latinorum*, I, Vindobonae 1866, lib. 2, cap. 51, 10
- VEGEZIO, *Epitoma rei militaris*, ed. C. Lang, Lipsiae 1885, lib. 4, cap. 46
- VITRUVIO, *De Architectura*, ed. F. Krohn, Lipsiae 1912, lib. 10
- VITRUVIO, *I dieci libri di architettura*, commentati da D. Barbato, Milano 1987

### Fonti cartografiche ed iconografiche

- Anonimo, *dipinto su tela, saletta delle città, Palazzo Ducale di Mantova*, in INSOLERA, *Le città nella storia d'Italia, Roma* [v], fig. 27
- ARCHIVIO ABBAZIA DI S. PAOLO, *Incisione con resti di fortificazione a S. Paolo nel secolo XVII*
- Bolla d'Oro di Ludovico il Bavaro, *Veduta di Roma*, in FRUTAZ, *Le piante* [v.], II, tav. 144, piante a-b
- BUFALINI L., *Roma, 1551*, in FRUTAZ, *Le piante* [v.], II, tav. 193, zona di porta Tiburtina, tav. 209 zona del Testaccio
- CARETTONI G. F., COLINI A. M., COZZA L., GATTI G., *La pianta marmorea di Roma antica*, Roma 1960
- CHIESA A., GAMBARINI B., *Rilievo del corso finale del Tevere*, in FRUTAZ, *Le carte del Lazio* [v.], II, tav. 194
- La città Leoniana, planimetria*, in PANI ERMINI L., *Lo "spazio cristiano"* [v.], fig. 5
- DEL MASSAIO P., *Roma, miniatura, 1469*, in FRUTAZ, *Le piante* [v.], II, tav. 157
- DELLA VOLPAIA E., *Il paese di Roma e tutti i luoghi particolari d'intorno Roma*, planimetria territoriale, s.l. 1547; anche in FRUTAZ, *Le piante* [v.], II, tav. 178
- DU PÉRAC E., *Roma, zona di S. Paolo e delle Terme di Caracolla*, in FRUTAZ, *Le piante* [v.], II, tav. 248
- Fotopiano del Centro Storico di Roma*, progetto strategico Roma Capitale, CNR 1991, tav. 14, scala 1:2.000, tav. 63, scala 1:1.000
- FRUTAZ A. P., *Le carte del Lazio*, 3 voll., Istituto di Studi Romani, Roma 1972
- FRUTAZ A. P., *Le piante di Roma*, 3 voll., Istituto di Studi Romani, Roma 1962
- Itinerario Einsiedlense*, ricostruzione di C. Hülsen in FRUTAZ, *Le piante* [v.], II, tav. 135
- HEEMSKERK M., *Stampa di S. Lorenzo fuori le mura, 1534*, in R. LANCIANI, *Rovine e scavi di Roma antica*, London 1897, fig. 35
- ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE (I.G.M.), *Alveo del Tevere, prima della espansione urbanistica di Roma*, Firenze 1949

- ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE (I.G.M.), *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia*, parte seconda, a cura di G. SCHMIEDT, Firenze 1970, note introduttive p. 133, tav. CXXXII
- ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE (I.G.M.), *Carta topografica in scala 1:100.000 commissionata dalla Provincia di Roma*, Firenze 1980
- ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE (I.G.M.), *Roma e suburbio, 1924*, in FRUTAZ, *Le piante* [v.], III, Roma 1962, tavv. 2-3-4-6
- LAFRÉRY A., *Veduta delle sette chiese di Roma in occasione del Giubileo del 1575, S. Paolo e S. Lorenzo fuori le mura*, in FRUTAZ, *Le piante* [v.], II, tav. 236
- LANCIANI R., *Castro Pretorio*, in *Forma Urbis Romae* [v.], tav. 11
- LANCIANI R., *Il torrione di Leone IV presso porta Pertusa*, in *Forma Urbis Romae* [v.], tav. 12
- LANCIANI R., *Porta Ostiense*, in *Forma Urbis Romae* [v.], tav. 44
- LANCIANI R., *Porta Tiburtina*, in *Forma Urbis Romae* [v.], tav. 24
- MAGGI G., *Porta Appia, zona di Porta S. Sebastiano e del Piccolo Aventino*, in FRUTAZ, *Le piante* [v.], II, tav. 312
- MAGGI G., *Porta Flaminia, zona Piazza del Popolo*, in FRUTAZ, *Le piante* [v.], II, tav. 308
- MAGGI G., *Porta Maggiore, zona del Quirinale, di S. Maria Maggiore, di S. Pietro in Vincoli e dei SS. Apostoli*, in FRUTAZ, *Le piante* [v.], II, tav. 310
- MAGGI G., *Porta Pinciana, zona della Trinità dei Monti e di S. Maria degli Angeli*, in FRUTAZ, *Le piante* [v.], II, tav. 309
- MAGGI G., *S. Lorenzo*, in FRUTAZ, *Le piante* [v.], III, tav. 283
- MAGGI G., *S. Paolo*, in FRUTAZ, *Le piante* [v.], III, tav. 283
- MARINO A., GIGLI M., *Roma, 1934*, in FRUTAZ, *Le piante* [v.], III, tavv. 4-8-12
- Mappamondo di Ebstorf*, in FRUTAZ, *Le piante* [v.], II, tav. 140, pianta LXIX
- Miniatura di Anonimo, XV secolo*, in FRUTAZ, *Le piante* [v.], II, tav. 150
- PAOLINO DA VENEZIA, *Roma*, in FRUTAZ, *Le piante* [v.], II, tav. 143, 1320, tav. 145, 1334/39
- PARIS M., *Roma*, in FRUTAZ, *Le piante* [v.], II, tav. 140, pianta LXVIII
- Planimetria della zona di S. Paolo*, in COARELLI F., *Dintorni di Roma*, Bari 1983, p. 217
- Ricostruzione della basilica costantiniana di S. Lorenzo fuori le mura*, in KRAUTHEIMER, *Roma profilo di una città* [v.], fig. 67
- Rilievo Aerofotogrammetrico, Area della basilica di S. Paolo e di Gregoriopoli (borgo di Ostia)*, Nistri 1970
- Roma a forma di leone, fine sec. XIII*, in FRUTAZ, *Le piante* [v.], II, tav. 13, pianta II
- Roma medievale*, in INSOLERA, *Le città nella storia d'Italia, Roma* [v.], fig. 28
- SCAGNETTI F., GRANDE G., *Pianta topografica a colori di Roma antica*, Roma 1979
- Tabula Peutingeriana, Roma, vie consolari e porto dell'Urbe*, in FRUTAZ, *Le piante* [v.], II, tav. 12 a-b
- TEMPESTA A., *Roma, zona del Testaccio e di Trastevere, 1553*, in FRUTAZ, *Le piante* [v.], II, tavv. 263-268

## Studi

- ADINOLFI P., *Roma nell'età di mezzo*, Firenze 1990
- ADORNI B. ET ALII, *La città e le mura*, a cura di C. DE SETA e J. LE GOFF, Bari 1989
- ALLEGREZZA F., *Trasformazioni della nobiltà baronale nel Trecento*, in *Roma Medievale, aggiornamenti*, Firenze 1998, pp. 211-220
- ALTHEIM F., *La fine del mondo antico come conclusione e nuovo inizio*, in *Archeologia Filosofica*, 2 (1954), pp. 57-76
- AMADEI E., *Un castello medievale ricostruito nella campagna romana: castel Arcione sulla via Tiburtina*, in *Capitolium*, 7 (1931), pp. 396-403
- AMADEI E., *I «possessi» papali nella storia*, in *Capitolium*, 25 (1963), pp. 523-527
- AMADEI E., *Le torri di Roma*, Roma 1932
- AMATUCCI G., *Arcieri e balestrieri nella storia medievale del mezzogiorno medievale*, in *Rassegna Storica Salernitana*, Salerno 1995, pp. 55-96
- AMAYDEN T., *Storia delle famiglie romane*, a cura di C. A. BERTINI, 2 voll., Roma 1914
- APOLLONI GHETTI F. M., *Le torri segrete di Roma (Le criptotorri)*, in *Urbe*, 1986, pp. 65-73
- ARBORIO MELLA F. A., *Gli arabi e l'islam. Storia, civiltà, cultura*, Milano 1981
- ARNALDI G., *L'approvvigionamento di Roma e l'amministrazione dei «patrimoni di S. Pietro» al tempo di Gregorio Magno*, in *Istituto di Studi Romani*, 34 (1986), pp. 25-39
- ARNALDI G., *Il feudalesimo e le «uniformità nella storia»*, in *Studi medievali*, 25 (1963), pp. 315-232
- ARNALDI G., *Natale 875. Politica ecclesiastica, cultura del papato alto medievale*, in *Istituto Storico Italiano per il Medioevo*, Roma 1990, pp. 7-29
- ARNALDI G., *Le origini dello Stato della Chiesa*, Torino 1987, pp. VIII-160
- ASHBY T., *La campagna romana al tempo di Paolo III. Mappa della campagna romana del 1547 di E. della Volpaia*, Roma 1914, pp. 20-22
- ASHBY T., *The classical Topography of the Roman Campagna*, in *Paper of the British School of Rome*, 3 (1906), pp. 1-212
- BALESTRACCI D., *I materiali da costruzione nel castello medievale*, in *Archeologia Medievale*, 16 (1989), pp. 227-242
- BARBIERI L., *Gli sbocchi a mare del Tevere nelle origini e nella storia di Roma*, in *Rassegna Lazio*, Roma 1969, pp. 45-58
- BELLI C., *Roma intorno al Mille (Quasi una fantasia)*, in *Strenna dei Romanisti*, 40 (1979), pp. 50-59
- BELLI BARSALI I., *Sulla topografia di Roma in periodo carolingio: la «Civitas Leoniana» e la Giovannipoli*, in *Roma e l'età carolingia*, Atti delle giornate di Studio (3-8 maggio 1976), Roma 1976, pp. 201-209
- BENCIVENGA M., DI LORETO E., LIPERI L., *Il regime idrico del Tevere, con particolare riguardo alle piene nella città di Roma*, in *Memorie descrittive della carta geologica d'Italia*, L, Roma 1985, pp. 151-153
- BENOCCI C., *Torri della campagna romana che scompaiono: Tor Tre Teste e Tor Sapienza*, in *Alma Roma*, 23 (1982), 3-4, pp. 15-29
- BERTOLINI O., *La ricomparsa della sede episcopale di «Tres Tabernae» nella seconda metà del secolo VIII e l'istituzione delle «domuscultae»*, in *Archivio della Società romana di storia patria*, 75 (1953), 3, pp. 103-109

- BIANCHINI G., VASI G., *Porte e mura di Roma*, Roma 1983
- BITTASSI P., *La popolazione di Roma antica e medievale (fino al 1600) secondo i più celebri censimenti*, in *Nova Historia*, 5 (1950), pp. 212-221
- BLOCK M., *Lavoro e tecnica nel Medioevo*, Bari 1998
- BLOCK M., *La società feudale*, trad. it. a cura di M. CREMONESI, Torino 1948
- BONAMICO S., COLINI A. M., FIDENZONI P., *La carta storico-monumentale dell'Agro Romano*, in *Capitolium*, 11-12 (1968), pp. 21 sgg.
- BONVESIN DA LA RIVA, *De Magnalibus Mediolani*, VIII, 3, ed. critica a cura di M. CORTI, trad. di G. PONTIGGIA, Milano 1974, pp. 40-41
- BORST A., *Forme di vita nel Medioevo*, Napoli 1988, (ed. or. *Le bensesformen in Mittelalter*, Frankfurt am Main 1973)
- BOUTROUCHR P., *Signori e feudalesimo*, Bologna 1971
- BRAUDEL F., *Il Mediterraneo: lo spazio e la storia, gli uomini e la tradizione*, Milano 1987
- BREBTANO R., *Rome before Avignon, a Social History of Thirteenth Century Rome*, Berkeley-Los Angeles 1990
- BREZZI P., *Aspetti della vita politica e religiosa di Roma tra la fine del secolo X e la prima metà del secolo XI*, Grottaferrata 1955
- BREZZI P., *Dall'antichità al medioevo*, in *Studi Romani*, 16 (1968), pp. 352-358
- BREZZI P., *L'idea e la realtà di Roma nel Medioevo. Problemi storici e interpretazioni critiche*, in *Roma, Costantinopoli, Mosca*, Atti del primo seminario internazionale, aprile 1981, Napoli 1983, pp. 87-124
- BREZZI P., *La lotta fra il papato e l'impero (1003-1198)*, in *I papi nella storia*, Roma 1961, pp. 377-443
- BREZZI P., *I poteri dei pontefici nel Medioevo*, in *Cultura e Scuola*, 2 (1962), pp. 80-86
- BREZZI P., *Roma e l'Impero Medievale (772-1252)*, Bologna 1947
- BREZZI P., *La storia «cittadina» di Roma medievale (economia e società)*, in *Rivista teologica limense*, 87 (1983), p. 433
- BREZZI P., *Storia della Chiesa antica e medievale*, in *Studi Romani*, 23 (1975), pp. 514-518
- BREZZI P., *Studi su Roma e l'Impero medievale*, San Gimignano 1984 (Le città utopiche 2)
- BRIZZI B., *Mura e porte di Roma antica*, Roma 1995
- BROCCOLI U., *Ricerche su Gregoriopoli: materiali e nuove acquisizioni per la storia del Borgo di Ostia antica nel Medioevo*, in *Archeologia Laziale, Quaderni del centro di Studio per l'Archeologia etrusco-italica*, 5 (1983), pp. 170-175
- BROCCOLI U., *Il sistema fortificato Tiberino e le sue infrastrutture nel Medioevo*, in *Il Tevere e le altre vie d'acqua nel Lazio antico*, Roma 1986, pp. 218-228
- BROGIOLO G. P., GELICHI S., *La città nell'alto Medioevo italiano*, Bari 1988
- CALISSE C., *Le condizioni della proprietà territoriale*, in *Archivio della Società romana di storia patria*, 8 (1885), pp. 60-100
- CAMERON A., *Il tardo impero romano*, Bologna 1995
- La campagna romana nel Medioevo*, studi in memoria di J. Coste, a cura di Z. MARI, M.T. PETRAIA, M. SPERANDIO, Roma 1999, pp. 27 35
- CAMUFFO D., *Clima e uomo*, Milano 1990
- CANESTRINI G., *Arte militare meccanica medievale*, Bologna 1974
- CAPRIATA M., *Il mosaico della storiografia militare*, Roma 1969, pp. 627-632
- CARANDINI A., *Storia di Roma, età tardoantica*, II, *I luoghi e le culture*, Torino 1993

- CARCOPINO J., *La vita quotidiana a Roma*, Bari 1997
- CARPICECI A. C., KRAUTHEIMER R., *Nuovi dati sull'antica basilica di San Pietro in Vaticano*, in *Barte*, 81 (1996), pp. 1-84
- CASTAGNOLI F., *L'insula nei cataloghi regionali*, in *Rivista di filologia*, 104 (1976), pp. 45 sgg.
- CASTAGNOLI F., *Roma antica, profilo di una città*, Roma 1987
- CASTAGNOLI F., CECCHELLI C., GIOVANNONI G., ZOCCA M., *Topografia e urbanistica di Roma*, in *Storia di Roma*, XXII, Bologna 1958, 166 tavv., pp. 10-796
- CATALANO P., SINISCALCO P., *Roma Costantinopoli Mosca*, *Atti del I seminario interdisciplinare di studi storici «Da Roma alla Terza Roma»*, 21-23 aprile 1981, in *Rivista di storia e letteratura religiosa*, 24 (1988), pp. 6-143
- CECCHIELLI C., *Note sulle famiglie romane fra il IX e il XII secolo*, in *Archivio della Società romana di storia patria*, 81 (1958), pp. 69-97
- CECCHIELLI C., *Vita di Roma nel Medioevo*, Roma 1959
- CENCINI C., *Introduzione alla storia della cartografia*, in *I contorni della terra e del mare*, a cura di C. Tugnoli, Bologna 1997, pp. 24-39
- CHASTAGNOL A., *La fin du monde antique. De Stilicon, Justinien (V-debut du VI siècle)*, Paris 1976
- CHIOVARO F., BESSIÈRE G., *Urbi et orbi: i papi nella storia*, Torino 1996
- CIANNETTI E., *Le difese di Roma*, in *Istituto Storia e Cultura Arma Genio*, 25 (1947), pp. 49-81
- CILENTO N., *La magica tutela dei luoghi fortificati*, in *Quaderni medievali*, 31-32 (1991), pp. 61-153
- CLEMENTI F., *L'Agro Romano nella sua evoluzione storica*, in *Conquista Tera*, 10 (1939), pp. 325-328
- COARELLI F., *Dintorni di Roma*, Bari 1983
- COARELLI F., *Roma*, Bari 1995
- COATES-STEPHENS R., *Quattro torri alto-medievali delle mura aureliane*, in *Archeologia medievale*, 23 (1995), pp. 501-517
- COCCIA S., *Il "Portus Romae" fra tarda antichità ed alto Medioevo*, in *La storia economica di Roma* [v.], pp. 177-203
- COGNASSO F., *Il papato nel secolo decimo (888-1003)*, in *Papi nella storia*, Roma 1963, I, pp. 331-376
- COGNASSO F., *I papi nell'età carolingia (795-88)*, in *Papi nella storia*, Roma 1963, I, pp. 255-329
- COLINI A. M., *Forum Pacis*, in *Bullettino Comunale di Archeologia*, 65 (1937), pp. 7-40
- COLINI A. M., *Ponte Salario attraverso la storia*, in *Capitolium*, 7 (1931), pp. 390 sgg.
- CONTAMINE PH., *La guerre au Moyen Âge*, Paris 1980
- CONTI S., *Le sedi umane abbandonate nel patrimonio di S. Pietro*, Firenze 1980
- COPPI A., *Documenti storici nel Medioevo relativi a Roma e all'Agro Romano*, in *Dissertazioni della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*, 15 (1864), pp. 137-368
- CORTONESI A., *Ruralia, Economia e paesaggio del Medioevo italiano*, Roma 1995
- CORTONESI A., *Terre e signori del Lazio medievale. Un'economia rurale nei secoli XIII-XIV*, Napoli 1988
- CORVISIERI C., *Delle posterule tiberine per la porta Flaminia e il ponte Gianicolense*, in *Archeologia e Storia di Roma*, 1 (1978), pp. 79-171

- COSTE J., *Descrizione e delimitazione dello spazio rurale nella campagna romana*, in *Scritti di topografia medievale*, Atti del Convegno promosso dall'Istituto di Studi Romani, dall'Università di Calgary e dal Centro accademico canadese in Italia, Roma-Toronto 1984, pp. 185-200
- COSTE J., *La Domusculpta Sancte Caeciliae. Méthode et portée d'une localisations*, in *Mélanges d'Archéologie et d'Histoire de l'École Française de Rome*, Roma-Paris 1989, pp. 727-775
- COSTE J., *Un proprietario dell'Agro Romano nel trecento*, in *Lunario*, 1979, pp. 517-535
- COSTE J., *Scritti di topografia medievale. Problemi di metodo e ricerche sul Lazio*, a cura di C. CARBONETTI, S. CAROCCI, S. PASSIGLI e M. VENDITTELLI, Roma 1996 (Istituto Storico per il Medioevo, 30)
- COSTE J., *La topographie médiévale de la Campagne Romaine et l'histoire socio-économique: pistes de recherche*, in *Mélanges d'Archéologie et d'histoire de l'École Française de Rome*, 88 (1976), pp. 621-674
- COSTE J., *La via Appia nel medioevo e l'incastellamento*, in *La via Appia. Decimo incontro di Studio del Comitato per l'Archeologia Laziale*, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma 1990 (Quaderni del Centro di Studio per l'Archeologia Etrusco-Italica, 18), pp. 127-137
- COZZA L., *Osservazioni sulle mura aureliane a Roma*, in *Analecta Romana Instituti Danici*, 16 (1987), pp. 25-62
- COZZA L., *Le mura aureliane dalla porta Flaminia al Tevere*, in *Bullettino di Storia Romana*, 57 (1989), pp. 1-5
- COZZA L., *Mura aureliane, 1. Trastevere, il braccio settentrionale: dal Tevere a porta Aurelia-S. Pancrazio*, in *Bullettino Comunale di Archeologia*, 91 (1986), pp. 103-130
- COZZA L., *Mura aureliane 2. Trastevere il braccio meridionale: dal Tevere a porta Aurelia-S. Pancrazio*, in *Bullettino Comunale di Archeologia*, 92 (1987-88), pp. 137-174
- COZZA L., *Le mura di Aureliano dai crolli nella Roma capitale ai restauri di un secolo dopo*, in *L'archeologia in Roma capitale tra sterro e scavo*, Venezia 1983, pp. 130-139
- COZZA L., *Mura di Roma dalla porta Flaminia alla Pinciana*, in *Analecta Romana Instituti Danici*, 20 (1992), pp. 93-238
- COZZA L., *Mura di Roma dalla porta Pinciana alla Salaria*, in *Analecta Romana Instituti Danici*, 21 (1993), pp. 81-139
- COZZA L., *Mura di Roma dalla porta Salaria alla porta Nomentana*, in *Analecta Romana Instituti Danici*, 22 (1994), pp. 61-95
- COZZA L., *Pianta severiana: nuove ricomposizioni di frammenti*, in *Quaderni Istituto di Topografia*, 5 (1968), p. 9
- COZZI L. G., *Le porte di Roma*, Roma 1967
- DELLA ROCCHETTA I., *L'evoluzione della cartografia romana nell'antichità ai nostri giorni nell'opera «Le piante di Roma»*, in *Studi Romani*, 11 (1963), pp. 554-563; 696-704
- DELOGU P., *Castelli e palazzi. La nobiltà duecentesca nel territorio laziale*, in *Roma anno 1330*, Roma 1986, pp. 705-717
- DELORT R., *La vita quotidiana nel Medioevo*, Bari 1997
- DEGRASSI N., *La datazione e il percorso della via Aurelia. Appendice porta Aurelia - Porta Cornelia - Porta Sancti Pauli*, in *Rendiconti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*, 61 (1988-89), pp. 338-342

- DE INNOCENTIIS F., *L'approvvigionamento idrico di Roma dal Medioevo ai nostri giorni*, in *Lazio*, 7 (1973), pp. 130-131
- DE FRANCESCO D., *Considerazioni storico-topografiche a proposito delle domusculatae laziali*, in *Archivio della Società romana di storia patria*, 119 (1996), pp. 5-46
- DE ROSSI G. B., *Inscriptiones christianae Urbis Romae*, II, Roma 1888
- DE ROSSI G. M., *Torri costiere del Lazio*, Roma 1971
- DE ROSSI G. M., *Torri e castelli medievali della campagna romana*, Roma 1969
- DE ROSSI G. M., *Torri medievali nella campagna romana. Alla riscoperta di castelli e fortificazioni in un paesaggio ricco di millenari valori culturali*, Roma 1981
- DI CARPEGNA FALCONIERI T., *Torri, complessi e consorterie. Alcune riflessioni sul sistema abitativo dell'aristocrazia romana nei secoli XI e XII*, Roma 1994
- DOSI A., SCHNELL F., *Spazio e tempo*, Roma 1992
- DUPRÉ THESEIDER E., *Compendio cronologico di storia medievale*, Milano 1948
- DUPRÉ THESEIDER E., *I Papi di Avignone e la questione romana*, Firenze 1939
- DUPRÉ THESEIDER E., *Problemi della città nell'alto Medioevo*, in *La città nell'alto Medioevo*, Spoleto 1959, pp. 15-45;
- ENNEN E., *Les différents types de formation des villes européennes*, in *Le Moyen Âge*, 62 (1956), pp. 397-411
- ENNEN E., *Storia della città medievale*, Bari 1983
- EPISCOPIO S., *Saggi di scavo presso S. Aurea ad Ostia*, in *Archeologia Laziale. Quaderni del Centro Studi per l'archeologia etrusco-italica*, 4 (1980), pp. 228 sgg.
- ESCHINARDI E., *Descrizione di Roma e dell'Agro Romano già ad uso della carta topografica del Cingolani*, nuova edizione a cura di R. VENUTI, Roma 1750
- FALCO G., *Particolarismo e universalismo nella Roma del secolo X*, in *Studi Romani*, 2 (1954), pp. 257-262
- FALCO G., *La Santa Romana Repubblica. Profilo storico del medioevo*, 2° edizione ampliata e corretta, Milano-Napoli 1954
- FALDI GUGLIEMI C., *Roma. Basilica di S. Lorenzo al Verano*, Roma 1967
- FEDELE P., *Per la storia del senato romano nel sec. XII*, in *Archivio della Società romana di storia patria*, 33 (1910), pp. 177-247; 34 (1911), pp. 75-115, 393-423
- FERRERO F., *L'Agro Romano: storia della campagna di Roma*, in *Capitolium*, 27 (1965), pp. 14-153
- FIORANI A., *La fortificazione attraverso i tempi*, in *Bullettino dell'Istituto storico e culturale Arma Genio*, 50-51 (1955), pp. 149-182
- FIORANTI D., *Tecniche costruttive murarie medievali. Il Lazio meridionale*, Roma 1996
- FLORIANI SQUARCIAPINO M., *La rocca di Giulio II ad Ostia Antica*, in *Studi Romani*, 12 (1964), pp. 407-414
- '*Forma*' e *cultura della città altomedievale*, a cura di A. M. GIUNTELLA, M. SALVATORE, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 2001
- FRANCOVICH R., CUCINI C., PARENTI R., *Dalla villa al castello: dinamiche insediative e tecniche costruttive*, in *Toscana fra tardo antico e basso Medioevo*, Firenze 1989, pp. 47-78
- FRANCOVICH R., NOYÈ G., *La storia dell'alto Medioevo italiano (sec. VI-IX) alla luce dell'archeologia*, Firenze 1993

- FREVIER P. A., *Ostia e Porto à la fin de l'antiquité, topographie Religieuse et vie sociale*, in *Mélanges de l'École Française de Rome*, 70 (1858), pp. 295-300
- FRUTAZ A. P., *Il complesso monumentale di Sant'Agnese*, Città del Vaticano 1976
- GAIBI A., *Armi da fuoco. Dal Medioevo al Risorgimento*, Busto Arsizio 1978
- GAY J., *Les papes du IX siècle et la chrétienté*, 2a ed., New York 1974
- GALATELLO ADAMO A., *Le mura e gli uomini: società e politica*, Napoli 1987
- GASPARRI C., *La città leoniana circa il 1000*, in *Studi Romani*, 1 (1953), pp. 625-637
- GASPARRI S., *Strutture militari e legami di dipendenza in Italia in età longobarda e carolingia*, in *Rivista storica italiana*, 93 (1986), pp. 664-726
- GATTI G., *Scoperta di una basilica cristiana presso S. Lorenzo fuori le mura*, in *Capitolium*, 32 (1957), pp. 11-12
- GATTO L., *Ancora sull'edilizia e l'urbanistica nella Roma di Teodorico*, in *Romanobarbarica*, 12 (1992-93), pp. 311-380
- GATTO L., *L'atelier del Medievista*, Roma 1992
- GATTO L., *L'eco della conquista araba della Sicilia nelle fonti cristiane*, in *Quaderni medievali*, 1 (1979), pp. 25-79
- GATTO L., *Il Medioevo nelle sue fonti*, Roma 1995
- GATTO L., *Riflettendo sulla consistenza demografica*, in *Roma Medievale, aggiornamenti*, Firenze 1998, pp. 143-155
- GATTO L., *Storia di Roma nel Medioevo*, Roma 1999
- GATTO L., *Viaggio intorno al concetto di Medioevo*, Roma 1992
- GAUTIER DALCHE P., *Géographie et culture. La représentation de l'espace du VI au XII siècle*, Ashgate-Aldershot 1977
- GIANNONI M., *Struttura sociale e demografica di Roma*, in *Studi Romani*, 24 (1976), pp. 510-530
- GIGLI G., *Storia dell'Occidente dalla caduta dell'Impero romano alla nascita del Sacro Romano Impero*, Roma 1942-43
- GIORDANI R., *Note sul significato di «iuxta» nel «Liber Pontificalis»*, in *Vetera Christianorum*, Bari 1979, pp. 19-203
- GIOVAGNOLI A., *Le porte di Roma*, Roma 1973
- GIOVANNONI G., ZOCCA M., *Architettura minore in Italia, III, Lazio e suburbio di Roma*, Roma 1940 [Centro Nazionale di Studi di Storia dell'Architettura, 4]
- GIMPEL J., *La révolution industrielle du Moyen Âge*, Paris 1975
- GIUNTELLA A. M., *Spazio cristiano e città alto medievale. L'esempio della Civitas Leoniana*, in *Atti del VI Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana*, Pesaro-Ancona 19-23 settembre 1983, Ancona 1986, pp. 309-325
- GNOLI D., *Descriptio Urbis o censimento della popolazione di Roma avanti il sacco barbarico*, in *Archivio della Società romana di storia patria*, 107 (1984), p. 376
- GNOLI D., *Topografia e toponomastica di Roma medievale e moderna*, Roma 1939
- GOZZI L. G., *Le porte di Roma*, Roma 1967
- GREGOROVIVUS F., *Storia di Roma nel Medioevo*, 6 voll., Roma 1980 (ed. or. *Geschichte der Stadt Rom im Mittelalter*, 1873)
- GUIDONI E., *La città europea, formazione e significato dal IV al IX secolo*, Milano 1978
- GUIDONI E., *Storia dell'Urbanistica. Il Medioevo secoli VI-XII*, Bari 1991
- GUIDONI E., *L'urbanistica di Roma tra miti e progetti*, Roma-Bari 1990

- GUIDOBALDI F., *Spazio urbano e organizzazione ecclesiastica a Roma nel VI e VIII secolo*, in *Acta XIII Congressus Internationalis Archeologiae Christianae*, Split Porec 1994, Città del Vaticano 1998, pp. 9-54
- GUIDOBONI E., *I terremoti prima del Mille in Italia e nell'area mediterranea. Storia, archeologia, sismologia*, Bologna 1989
- GUIDOBONI E., TRAINA G., *Sismicità di Roma*, in *Memorie descrittive della carta geologica d'Italia*, L, Roma 1995, pp. 344-345
- GUREVIĆ A. J., *Le idee di spazio e tempo nel Medioevo*, in *Isis. International Review Devoted to the History of Science and its Cultural Influences*, 74 (1983), 275, p. 66
- HUBERT E., *Ceti dirigenti e urbanizzazione (secoli XII-XIV)*, in *Roma Medievale, aggiornamenti*, Firenze 1998, pp. 167-170
- HUBERT E., *Espace urbain et habitat à Rome du Xe siècle à la fin du XIIIe siècle*, École Française de Rome, Roma 1990
- HÜLSEN C., *La pianta di Roma dell'Anonimo Einsiedlense*, in *Dissertazioni della Pontificia Accademia*, II serie, 9 (1907), pp. 379 sgg.
- HÜLSEN C., *La porta Ardeatina*, in *Roma Medievale*, 9 (1984), pp. 320-333
- HÜLSEN C., *Saggi di bibliografia ragionata delle piante iconografiche e prospettiche di Roma dal 1551 al 1748*, Roma 1969
- INSOLERA I., *Le città nella storia d'Italia, Roma. Immagini e realtà dal X al XX secolo*, Bari 1980
- JOANNES F. V., *L'uomo nel Medioevo*, Milano 1978
- KANTOROWICZ E. H., *The Karolingian King in the Bible of San Paolo fuori le mura*, New York 1965 [Selected Studies]
- KRAUTHEIMER R., *The Carolingian Revival of Early Christian Architecture*, in *The Art Bulletin*, 24, 1942, pp. 16 sgg.
- KRAUTHEIMER R., *Corpus basilicarum christianarum Romae*, I, II, V, Città del Vaticano 1937-1980
- KRAUTHEIMER R., *Roma profilo di una città, 312-1308*, Roma 1980
- LANA L., *Rutilio Namaziano*, Torino 1961
- LANCIANI R., *L'itinerario di Einsiedlen*, in *Monumenti Antichi*, 1 (1981), pp. 473 sgg.
- LANCIANI R., *Notas topographicas de Burgo S. Petri saeculo XVI ex archiviis capitolino et urbano excerptis*, in *Atti dell'Accademia Romana di Archeologia*, Roma 1923 (Miscell. G.B. De Rossi, I), pp. 231 sgg.
- LANCIANI R., *Passeggiate nella campagna romana*, nuova edizione, Roma 1980 (ed. or. *Wanderings in the roman campagna*, London 1909)
- LANCIANI R., *Rovine e scavi di Roma antica*, nuova ed., Roma 1985 (ed. or. *The ruins & excavations of ancient Rome*, London 1897)
- LANCIANI R., *Scavi di Roma*, II, Roma 1903
- LANCIANI R., *Segni di terremoti negli edifici di Roma antica*, in *Bullettino Comunale di Archeologia*, 45 (1918), pp. 1-28
- LANÇON B., *La vita quotidiana a Roma nel tardo impero*, Milano 1999
- LAPÔTRE A., *L'Europe et le Saint-Siège à l'époque carolingienne. Première partie: le pape Jean VIII*, in *Etudes sur la papauté au IX siècle*, introduzione P. Droulers e G. Arnaldi, 2 voll., Torino 1978
- LAZZARESCHI L., *La forma della città medievale tra XI e XIV secolo*, Firenze 1994
- LEFREVE R., *Perché, quando e quali i «castelli romani»*, Roma 1978

- LE GOFF J., *Il Medioevo alle origini dell'identità europea*, Bari 1999 (ed. or. *Les traits originaux de l'identité européenne*, in *Histoire du développement scientifique et culturel de l'humanité*, Paris 1996)
- LE GOFF J., *L'uomo medievale*, Roma-Bari 1990
- LORI SANFILIPPO I., *Le più antiche carte del monastero di S. Agnese*, Roma 1956-57
- LUGLI G., *Fontes ad Topographiam Veteris Urbis Romae Pertinentes*, Roma 1952
- LUGLI G., *Monumenti*, Roma 1934
- LUGLI G., *I monumenti antichi di Roma e suburbio*, Roma 1930
- LUGLI G., *Tecnica*, Roma 1957
- LUGLI G., FILIBECK G., *Il porto di Roma imperiale e l'Agro portuense*, Roma 1935
- LUZIO L., *Contributo allo studio dei centri abbandonati o scomparsi del Lazio*, in *Rivista Geografica Italiana*, 60 (1953), pp. 134-160
- LYON B., *Il dibattito storico sulla fine dell'Evo Antico e l'inizio del Medioevo*, in *Carlo-magno e Maometto, Bisanzio, Islam e Occidente nell'alto Medioevo*, Milano 1986, pp. 9-24
- MANACORDA D., *Trasformazioni dell'abitato nel Campo Marzio: l'area della "Porticus Minucia"*, in *La storia economica di Roma* [v.], pp. 652-657
- MANSELLI R., *Nuovi studi su Roma e il papato nel Medioevo*, in *Studi Romani*, 4 (1956), pp. 341-346
- MANSELLI R., *Roma nel Medioevo*, in *Studi Romani*, 10 (1962), pp. 303-307
- MANSELLI R., *Storia medievale*, in *Studi romani*, 24 (1976), pp. 74-79; 398-404
- MARAZZI F., *Il conflitto fra Leone III Isaurico e il papato fra il 725 e il 733 e il definitivo inizio del Medioevo a Roma: un'ipotesi di discussione*, Roma 1993
- MARAZZI M., *I cambiamenti politici e sociali a Roma dopo la guerra greco-gotica*, Roma 1979, pp. 1-8
- MARAZZI F., *L'insediamento nel suburbio di Roma fra IV e VII secolo. Considerazioni a 80 anni dalla pubblicazione dei «Wanderings in the Roman Campagna» di Rodolfo Lanciani*, Roma 1988 (Istituto Storico Italiano per il Medioevo, 18)
- MARAZZI F., *I patrimoni della chiesa romana e l'amministrazione papale fra tarda antichità e alto Medioevo*, in *Roma Medievale, aggiornamenti*, Firenze 1998, pp. 33-50
- MARAZZI F., *Roma. Il Lazio, il Mediterraneo: relazioni fra economia e politica dal VII al IX secolo*, in *La storia economica di Roma*, in *Vetera Christianorum*, Bari 1984, p. 407
- MARCONI P., FIORE F. P., MURATORE G., VALERIANI E., *I Castelli. Architettura e difesa del territorio tra Medioevo e Rinascimento*, Novara 1978
- MARIOTTI BIANCHI U., *Ponte Milvio-Ponte Molle*, in *Rivista romana di storia, arte, lettere, costumanze*, 6 (1977), pp. 31-33
- MARTA R., *Tecnica costruttiva a Roma nel Medioevo. Construction technique of the Middle in Rome*, a cura di C. F. GIULIANI, Roma 1989
- MARTÍNEZ FABIO L. M., *La restauración del San León Magno en la basilica Ostiense*, in *Römische Quartalschrift für Christliche Altertumskunde und Kirchengeschichte*, 58 (1963), pp. 1-27
- MARTINORI E., *Lazio turrato. Repertorio storico ed iconografico di torri e castelli e luoghi della provincia di Roma*, in *Archivio della Società romana di storia patria*, 57 (1934), p. 527
- MATTHIAE G., *S. Lorenzo fuori le mura*, Roma 1966

- MENEGHINI R., *Il foro e i mercati di Traiano nel Medioevo attraverso le fonti storiche e d'archivio*, in *Archeologia Medievale*, 20 (1993), pp. 63-120
- MENEGHINI R., *Roma. Nuovi dati sul Medioevo al Foro e ai Mercati di Traiano*, in *Archeologia Medievale*, 25 (1998), pp. 127-141
- MENEGHINI R., SANTANGELI VALENZANI R., *Episodi di trasformazione del paesaggio urbano nella Roma altomedievale attraverso l'analisi di due contesti: un isolato in piazza dei Cinquecento e l'area dei Fori imperiali*, in *Archeologia Medievale*, 23 (1996), pp. 53-99
- MIGLIORINI E., *Per uno studio geografico delle località abbandonate dall'uomo in Italia*, in *Atti del XV Congresso Geografico Italiano*, Torino 1951, pp. 455-463
- MONTAIGNE N. B., *Viaggio in Italia*, trad. di A. CENTO, Bari 1972
- MORGHEN R., *Medioevo cristiano*, nuova edizione, Bari 1965
- MOSCA A., *Restauri di ponti attorno a Roma nel VI secolo*, in *Umbria Meridionale*, 31 (1994), pp. 11-113
- MOSCATI L., *Alle origini del Comune romano. Economia, Società, Istituzioni*, Roma 1980
- MUMFORD L., *La cultura delle città*, Milano 1954
- MUÑOZ A., *La basilica di S. Lorenzo fuori le mura*, Roma 1944
- MUSSET L., *Les invasions. Le second assaut contre, l'Europe chrétienne (VII-XI<sup>e</sup> siècle)*, Paris 1965
- NIBBY A., *Analisi storico-topografica-antiquaria della carta dei dintorni di Roma*, 3 voll., Roma 1848-49
- NIBBY A., *Viaggio antiquario né dintorni di Roma*, I, Roma 1819
- NICOLAI M. N., *Della basilica di S. Paolo*, Roma 1815
- NICOLINI N., *Cristianesimo e Islam nell'Impero carolingio*, in *Atti Accademia Pontaniana*, 1964-65, pp. 215-217
- ORTOLANI G., *Le torri pentagonali del Castro Pretorio*, in *Analecta Romana Instituti Danici*, 19 (1990), p. 244
- PACE E., *Islam e occidente*, Roma 1996
- PANIERMINI L., *Antichità cristiane e altomedievali*, in *Studi Romani*, 41 (1993), pp. 337-343
- PANIERMINI L., *Città fortificate e fortificazioni delle città fra V e VI secolo*, in *Studi Liguri*, 1993-94, pp. 193-206
- PANIERMINI L., *Dai complessi martiriali alle "civitates": formazione e sviluppo dello "spazio cristiano"*, in *'Forma' e cultura* [v.], pp. 123-146
- PANIERMINI L., *Forma Urbis e renovatio murorum in età teodericiana*, in *'Forma' e cultura* [v.], pp. 199-234
- PANIERMINI L., *Forma Urbis: lo spazio urbano tra VI e IX secolo*, in *'Forma' e cultura* [v.], pp. 281-349
- PANIERMINI L., *Renovatio murorum tra programma urbanistico e restauro conservativo: Roma e il ducato romano*, in *'Forma' e cultura* [v.], pp. 235-280
- PANIERMINI L., *Roma da Alarico a Teodorico*, in *'Forma' e cultura* [v.], pp. 181-198
- PANIERMINI L., *Roma tra al fine del IV e gli inizi del V secolo*, in *'Forma' e cultura* [v.], pp. 113-122
- PANIERMINI L., *Santuario e città fra tarda antichità e altomedioevo*, in *Santi e Demoni nell'alto Medioevo occidentale*, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 1989, pp. 837 sgg.

- PANI ERMINI L., *Lo "spazio cristiano" nella Roma del primo millennio*, in *'Forma' e cultura* [v.], pp. 147-170
- PANI ERMINI L., *Testimonianze archeologiche di monasteri a Roma nell'alto Medioevo*, in *Archivio della Società romana di storia patria*, 104 (1981), pp. 25-46
- PANI ERMINI L., DE MINICIS E., *Archeologia del Medioevo a Roma. Edilizia storica e territorio*, Taranto 1988
- PAROLI L., *Ostia nella tarda antichità e nell'alto Medioevo*, in *La storia economica di Roma* [v.], pp. 153-175
- PASCHOUD F., *Roma Aeterna. Etudes sur le patriotisme romain dans l'Occident latin à l'époque des grandes invasions*, Roma 1967
- PASQUALE A., *Roma nell'età di mezzo*, Firenze 1983
- PASSIGLI S., *Ricostruzione cartografica e paesaggio del Catasto Alessandrino, II, Indici delle Mappe*, in *Archivio della Società romana di storia patria*, 116 (1993), pp. 243-394
- PATLAGEAN E., *Les armes et la cité à Rome du VII<sup>e</sup> au IX<sup>e</sup> siècle et le modèle européen des trois fonctions sociales*, in *Mélanges Moyen Âge, Temps modernes*, 86 (1974), pp. 25-62
- PAVOLINI C., *Ostia*, Bari 1988
- PAVOLINI C., *La vita quotidiana a Ostia*, Bari 1996
- PENSABENE P., *Il reimpiego nell'età costantiniana a Roma*, in *Atti Costantino*, Roma 1996, pp. 749-768
- PENSABENE P., PANELLA C., *Reimpiego e progettazione architettonica nei monumenti tardo-antichi di Roma*, in *Rendiconti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*, 66 (1996), pp. 74 sgg.
- PERROTTI R., *La basilica di S. Agnese fuori le mura, considerazioni a proposito del restauro*, in *Palladio, Rivista di Storia dell'Architettura*, 11 (1961), pp. 157-163
- PERROTTI R., *Recenti ritrovamenti presso S. Costanza*, in *Palladio, Rivista di Storia dell'Architettura*, 6 (1956), pp. 80-83
- PESARINI S., *Una pagina nuova nella storia della basilica di S. Paolo (sulla via Ostiense)*, in *Dissertazioni della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*, 13 (1918), p. 145
- PETRASSI M., *Topografia di Roma e del Lazio attraverso i secoli*, in *Capitolium*, 48 (1973), pp. 15-24
- PICARD J. CH., *Le quadriportique de Saint-Paul-hors-les-murs à Rome*, in *Mélanges de l'École Française de Rome, Antiquité*, 86 (1975), pp. 377-395
- PICINATO L., *Urbanistica medievale*, Bari 1978
- PIETRANGELI C., *San Paolo fuori le mura a Roma*, Firenze 1989
- PIETRI C., *La Rome de Grégoire*, in *Gregorio Magno e il suo tempo*, Bruxelles 1992 (*Analecta Bollandiana*), pp. 142-143
- PINNA M., *Climatologia*, Torino 1977
- PIRENNE H., *Le città nel Medioevo*, nuova ed., Bari 1995 (ed. or. *Medieval Cities*, Bruxelles 1927)
- PIRENNE H., *Maometto e Carlomagno*, nuova ed., Roma 1998 (ed. or. *Mahomet et Carlemagne*, Bruxelles 1931)
- PIRENNE H., *Storia d'Europa dalle invasioni al XIV secolo*, Roma 1991
- PIRENNE H., *Storia economica e sociale nel Medioevo*, Milano 1967
- PISANI SARTORIO G., *Muri Aureliani*, in *Lexicon topographicum urbis Romae*, III, Roma 1996, pp. 290-314

- PIZZI A., *L'organizzazione della difesa di Roma tra V e VI secolo*, in *Roma Medievale, aggiornamenti*, Firenze 1998, pp. 51-56
- POIRION D., *Jerusalem, Rome, Constantinople. L'image et le mythe de la ville au Moyen Âge. Colloque du Département d'Estudes Médiévales de l'Université de Paris-Sorbonne (Paris IV)*, Paris 1986
- PRANDI A., *Precisazioni e novità sulla civitas Leoniana*, in *Miscellanea di Studi Storici*, Massafra 1969, pp. 109-110, pp. 128 sgg.
- PRANDI A., *I restauri delle mura leonine e del passetto di Borgo*, in *Palatino*, 5 (1961), 10, pp. 166 sgg.
- PRANDI A., *Roma medievale: urbs, civitas, cives*, Todi 1972 (Congressi del Centro Studi sulla spiritualità medievale, XI)
- QUAREGHI B., *Le mura di Roma, con una pianta direttiva alle cinte Serviana ed Aureliana e alla città Leonina*, Roma 1880
- QUERCIOLO M., *Le mura papali di Roma. Città Leonina e Gianicolo. Storia-Topografia-Politica*, Roma 1978
- QUILICI L., *Una domusculata della campagna romana: la Solforata*, in *Antichità nella campagna romana*, in *Bollettino Unione Storia e Arte*, 1-2 (1968), p. 5
- QUILICI GIGLI S., *Castel di Decima: materiale recuperato nel 1953 in seguito alla rettifica della via Pontina, XXVII*, in *Atti dell'Accademia Nazionale dei Lincei*, Roma 1975, pp. 274-281
- RAVEGNANI G., *Città e castelli fortificati nel VI secolo*, Ravenna 1983
- REA R., *Il Colosseo e la valle da Teodorico ai Frangipane: note di studio*, in *La storia economica di Roma* [v.], pp. 71-88
- RICHMOND J. A., *The city wall of imperial Rome*, Oxford 1930
- RICHMOND J. A., *Il tipo architettonico delle mura aureliane e delle porte di Roma costruite dall'imperatore Aureliano*, in *Bollettino Comunale di Archeologia*, 55 (1927), pp. 41-76
- RIGHINI R., *Materiali e tecniche di costruzione in età tardo-antica e altomedievale*, in *Orpheus, Rivista di umanità classica e cristiana*, 16 (1995), pp. 10 sgg.
- ROCCHI E., *L'alto Medioevo a Roma. Il papato di Gregorio Magno*, in *Capitolium*, 49 (1974), pp. 57-63
- ROCCHI E., *Le fonti storiche dell'architettura medievale*, Roma 1908
- ROCCHI E., *Roma nell'alto Medioevo. Tra Longobardi e Franchi*, in *Capitolium*, 49 (1974), 10-11, pp. 48-56
- ROCCHI E., *La rovina dello Stato romano. L'alto Medioevo a Roma*, in *Capitolium*, 48 (1973), pp. 40-46
- RODRIGUEZ-ALMEIDA E., *Forma Urbis Marmorea*, nuove integrazioni, in *Bollettino Comunale di Archeologia*, 82 (1970-71), pp. 105 sgg.
- RODRIGUEZ-ALMEIDA E., *Storie e vicende della «Forma Urbis Romae»*, in *L'archeologia di Roma capitale tra sterro e scavo*, Vicenza 1983, pp. 116-118
- ROSSI F., *Studi e ricerche sul reimpiego di materiale romano nelle costruzioni medievali*, Fabriano 1965 (Istituto internazionale dei studi piceni)
- RULLO T., *Le torri di Roma*, in *Rassegna del Lazio*, 12 (1965), pp. 73-88
- RUSSELL J. C., *Late Ancient and Medieval Population of Rome*, in *Transactions of the American Philosophical Society*, 48 (1958), 3, pp. 64 sgg.

- SANFILIPPO M., *Medioevo, periodizzazione e storia delle città*, in *Quaderni medievali*, 1977, pp. 103-114
- SERAFINI A., *Torri campanarie di Roma e del Lazio nel Medioevo*, Roma 1927
- SERENI E., *Storia del paesaggio agrario italiano*, Roma-Bari 1991
- SERGI G., *Curtis e signoria rurale. Interferenze fra due strutture medievali*, Torino 1997
- SESTAN E., *Feudalesimo e civiltà feudale*, Firenze 1988 (Alto Medioevo)
- SESTAN E., *Per la storia della città nell'alto Medioevo*, in *Italia medievale*, Napoli 1966, pp. 76-90
- SETTIA A., *Crisi della sicurezza e fortificazioni di rifugio nelle campagne dell'Italia settentrionale*, in *Studi Romani*, 49 (1987), pp. 35-445
- SETTIA A., *La struttura materiale del castello nei secc. X e XI. Elementi di morfologia castellana nelle fonti scritte dell'Italia settentrionale*, in *Bollettino storico-bibliografico subalpino. Organo della Deputazione di Storia Patria*, Torino 1979, pp. 361-430
- SILVESTRELLI G., *Castell'Arcione*, in *Archivio della Società romana di storia patria*, 40 (1917), pp. 144-149
- SILVESTRELLI G., *Città, castelli e terre della Regione Romana. Ricerche di storia medioevale e moderna sino all'anno 1800*, 2a ed., Roma 1970
- SIMONCINI S., *Note di storia del territorio. Antichità e Medioevo*, Firenze 1975
- SOLMI A., *Il Senato romano nell'Alto Medioevo (757-1143)*, Roma 1944 (Miscellanea della Società romana di storia patria)
- STEINBY M., *L'industria laterizia di Roma nel tardo impero*, in *Roma: politica economica paesaggio urbano*, a cura di A. GIARDINA, II, Bari 1986, p. 154
- La storia economica di Roma nell'alto Medioevo alla luce dei recenti scavi archeologici*, Atti del Seminario, Roma 2-3 aprile 1992, a cura di L. PAROLI e P. DELOGU, Firenze 1993
- TACCHIA A., *Il «castrum Rubianelli» tra il XII e il XVI secolo, un centro strategico nella valle dell'Aniene*, in *Atti della Società Tiburtina di Storia e Archeologia*, 68 (1995), pp. 53-71
- TASSI I., *Giovannipoli, la città fortificata a difesa della basilica di S. Paolo*, Città del Vaticano 1967
- TESTINI P., *La basilica di S. Ippolito*, in *Ricerche Archeologiche nell'Isola Sacra, Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte*, Roma 1975, pp. 43-132
- TESTINI P., *Sondaggi nell'area di S. Ippolito all'Isola Sacra*, in *Rendiconti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*, 43 (1970-71), pp. 223 sgg.
- TODD M., *The Aurelian Wall of Rome an its analoges*, in *Roman Urban Defences in the West*, s.l. 1983, p. 61
- TODD M., *I germani: dalla tarda repubblica romana all'epoca carolingia*, Genova 1996
- TODD M., *The wall of Rome*, London 1979
- TOMASSETTI G., *La campagna romana antica, medievale e moderna*, nuova edizione aggiornata e completata a cura di L. CHIMENTI e F. BILANCIA, Firenze 1979
- TOMASSETTI G., *I centri abitati nella campagna romana nel Medioevo*, in *La Rassegna Italiana*, 3 (1883), pp. 375-405
- TOMASSETTI G., *Del sale e focatico del Comune di Roma nel Medioevo*, in *Archivio della Società romana di storia patria*, 17 (1897), pp. 314-368
- TORELLI M., *Le basiliche circiformi di Roma, iconografia, funzione, simbolo*, in *Atti Milano capit. dell'impero*, Milano 1990, pp. 208-215

- TOUBERT P., *Dalla terra ai castelli. Paesaggio, agricoltura e poteri nell'Italia medievale*, Torino 1995
- TOUBERT P., *Feudalesimo mediterraneo. Il caso del Lazio medievale*, Milano 1980
- TOUBERT P., *Les structures du Latium médiéval. Le Latium méridional et la Sabine du IX<sup>e</sup> siècle à al fin du XII<sup>e</sup> siècle*, prefazione di O. BERTOLINI, École Française de Rome, 2 voll., Roma 1973 (Bibliothèque des École Françaises d'Athènes et de Rome, 221)
- TRIFONE B., *Le carte del Monastero di S. Paolo a Roma*, in *Archivio Società romana di storia patria*, 31 (1908), pp. 267 e 282
- TUGNOLI C., *I contorni della terra e del mare*, Bologna 1997
- ULLMANN W., *Il papato nel Medioevo*, Bari 1987
- VALENTINI R., ZUCCHETTI G., *Codice topografico della città di Roma*, I, Roma 1940; II, Roma 1942; III, Roma 1946; IV, Roma 1953
- VENDITTELLI M., *Dal Castrum Castiglionis al Casale di Torrimpietra. I domini dei Normanni. Alberteschi lungo la via Appia tra XII e XV secolo*, in *Archivio della Società romana di storia patria*, 112 (1989), pp. 115-182
- VERBRUGGER J.F., *L'art militaire dans l'empire carolingien (714-1000)*, in *Revue belge d'histoire militaire*, 23 (1979), pp. 289-310
- WESTFALL C. W., *Invenzione della città. La strategia urbana di Nicolò V e Alberti nella Roma del '400*, Roma 1984
- WHITE L. JR., *Tecnica e società nel Medioevo*, traduzione A. Borghini, Milano 1967 (ed. or. *Medieval technology and social change*, Oxford 1962)
- WHITEHOUSE A. P., *Appunti sulla produzione laterizia nell'Italia centro-meridionale tra il VI e il XII secolo*, in *Archeologia Medievale*, 10 (1983), pp. 525-538
- WHITEHOUSE G., *Studi medievali nella campagna romana: la "domuscultra" e il villaggio fortificato*, in *Quaderni storici*, 24 (1973), pp. 871-876



## INDICE

PREMESSA DI LUDOVICO GATTO	V
INTRODUZIONE	1
I. LA DIFESA DELLE MURA	5
1. Le mura viste nel Medioevo	5
2. La difesa di Roma centrata sulle mura	15
3. Le mura a difesa della città dal V al VI secolo	18
4. L'organizzazione del territorio intorno a Roma	27
II. L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA DIFENSIVO	31
1. La riorganizzazione agricola e la difesa del territorio	31
2. La difesa a rete	37
3. Il paesaggio fortificato	41
4. Il sistema difensivo del corso inferiore e della foce del Tevere	49
5. Le difese del settore orientale	70
CONCLUSIONI	79
BIBLIOGRAFIA	81
INDICE DEI NOMI E DELLE COSE NOTEVOLI	99
INDICE DEI LUOGHI	103

Finito di stampare a Roma  
nel settembre 2003  
dalla Tipografia della Pace  
Via degli Acquasparta, 25

